

Prefettura e Provincia insieme per la sicurezza

RESOCONTI

Gli sportelli polifunzionali



a pag 4



Venerdì 9 settembre la collaborazione tra Provincia e Prefettura ha fatto un ulteriore passo in avanti, siglando la convenzione per la concessione in uso gratuito della strumentazione relativa ai sistemi di videosorveglianza e di tracciamento d'auto nel territorio provincia-

le. Protagonisti dell'iniziativa il presidente della Provincia, Giovanni Miozzi e il Prefetto di Verona, Perla Stancari, che si è dichiarata certa dell'aiuto che questo avanzamento tecnologico porterà al lavoro delle forze dell'ordine, rendendolo più veloce ed efficace.

a pag 5

IN CITTÀ

Arsenale: restaurata la "vasca"



a pag 7

PRIMO PIANO

Il filobus sarà realtà



a pag 10

ATTUALITÀ

La fiera del riso con il chicco d'oro



a pag 9

INIZIATIVE

E' tempo di Marmomacc



a pag 15

All'incontro, promosso dal «Consorzio Italia del Gusto» in collaborazione con il Gruppo Rana, l'Italia vince con la qualità

Food service: Verona punta sulla qualità

In collaborazione con il Gruppo Rana Alimentare, si è svolto, in territorio scaligero un incontro, che aveva come tema di discussione la sfida sui mercati alimentari mondiali.

All'incontro, promosso dal «Consorzio Italia del Gusto», l'Italia vince con la qualità.

Operativo l'organismo voluto dal governo per far crescere il «made in Italy» all'estero. Sono stati inoltre delineati i fattori critici che hanno portato a questo successo e inoltre la presenza di molti marchi conosciuti e rinomati.

Aggredire i mercati mondiali con i migliori prodotti dell'agroalimen-

tare italiano, anche con nuova attenzione per la clientela ristorazione: è questo l'imperativo uscito dalla due giorni veronese del Consorzio Italia del Gusto, promossa insieme al Gruppo Rana, a Verona. La conferenza si è aperta con Gian Luca Rana, amministratore delegato di Pastificio Rana Spa di San Giovanni Lupatoto.

Chiamato dal governo a coordinare un comitato della filiera dell'agroalimentare italiano incaricato di predisporre una serie di proposte per far crescere un comparto fondamentale, come è appunto l'agroalimentare, per le esportazioni italiane.

Il secondo incontro, della terza edizione di Italia del Gusto Day, è stato aperto dal saluto del presidente del Consorzio, Giovanni Rana, interessato soprattutto all'esame dell'intero panorama del servizio alimentare nel settore della ristorazione.

Le esportazioni sono uno dei più solidi pilastri sui quali deve poggiare la ripresa dell'economia italiana.

La seconda giornata, guidata da Luigi Consiglio presidente della società di consulenza aziendale Gea, ha individuato negli hotel, ristoranti, catering e bar un filone fondamentale per la crescita del «vero» alimentare italiano nel mondo.

La Gdo, la grande distribuzione organizzata, non appare quindi secondaria, perché nel caso di food service i produttori si devono confrontare con interlocutori professionali e concentrati e possono far conoscere i prodotti senza l'oneroso percorso usuale: listing, sampling, promozione e comunicazione.

Il food service, a termine di questo incontro, si può dire che abbia buone possibilità di diventare il trait d'union per il percorso di internazionalizzazione delle aziende. E il convegno ha esaminato i fattori critici di successo per questo canale (il marketing, lo sviluppo prodotto e il servizio), ma soprattutto ha

potuto mettere a confronto i grandi marchi alimentari italiani con i grandi clienti internazionali, come Darden (catene Olive Garden, Red Lobster, Longhorn Steakhouse, The Capital Grille, Bahama Breeze, Season 52), Metro. Al termine sono state ascoltate le testimonianze di casi aziendali di aziende leader nel proprio settore come Illy, Zonin, Eraclea Salov, Orogel, Conserve Italia, San Benedetto. Gian Luca Rana propone nuove iniziative per sostenere l'export, una sorta di rilancio del made in Italy con innovazioni e rapidità. «Aspettiamo i contributi anche delle grandi organizzazioni.

Siamo l'Italia che guarda ai fatti Gian Luca Rana «Per rilanciare l'agroalimentare italiano nel mondo occorrono poche idee, ma innovative e fattibili in tempi brevi.

Sono quelle che presenteremo al governo a fine ottobre, insieme alle istanze delle imprese su problematiche concrete.

Questa è un'occasione rara, forse irripetibile, per un forte cambiamento. Aspettiamo i contributi anche delle grandi organizzazioni, da Coldiretti a Confagricoltura, da Federalimentare a Italia del Gusto». Gian Luca Rana, nella sua nuova carica di presidente del tavolo dell'agroalimentare della squadra del Made in Italy, promossa dal governo, ha rilasciato in un'intervista. La sintesi fatta a Verona ai rappresentanti dei grandi marchi dell'alimentare e del vino (per Verona e Vicenza: Aia, Bauli, Giv, Rana, Sartori, Zonin, Marzotto-Santa Margherita) ha fatto seguito all'avvio dei tavoli, promossi dal governo, con il sottosegretario al commercio estero Catia Polidori, insieme al vicentino Massimo Calearo, consigliere per l'export del presidente Berlusconi, conclusi con un incontro col presidente del consiglio.

«Una squadra», aveva ricordato Polidori, «fatta di imprenditori che ogni giorno si confrontano con i veri problemi delle imprese e che hanno fatto grande il nostro paese



nel mondo».

Mentre Rana è stato convocato al fine di presiedere il tavolo dell'agroalimentare, Luca Poncato coordina quello energia e ambiente, Roberto Snaidero quello per arredo e sistema casa, Simone Bertini per la mobilità, Maurizio Marinella per l'abbigliamento e Rodolfo Ortolani per i servizi. Perché i tavoli?

«Perché», aveva spiegato la Polidori, «è il momento di agire sull'unica voce positiva della nostra economia, l'export, che vale un quarto del nostro Pil». Come ha ricordato Rana gli stati generali si con-

cluderanno a fine ottobre. E non per fare un convegno, o uno dei soliti vertici. E, concordando con il sottosegretario, ha sottolineato: «Gli italiani sono stanchi di passerelle ad uso dei fotografi. Dietro ai tavoli c'è un'Italia che non si arrende e che chiede alla politica di fare il suo mestiere.

Toccherà poi al governo ascoltarci e trovare soluzioni, predisponendo i «binari» che aiutino le imprese a raggiungere i mercati più lontani.

Il messaggio deve essere chiaro: una scossa per l'economia».

Valentina Lenoci

Sette
VERONA
News

Direttore Responsabile

MAURO BONATO

REDAZIONE DI VERONA
veronasette@edizionilocali.it

Edizioni Locali srl
via Diax 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

CONCESSIONARIO DI PUBBLICITÀ:
Tel. 045.8015855 Fax.045.8041460

REALIZZAZIONE GRAFICA:
Mattia Baltieri
grafica@edizionilocali.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via DIAZ 8, 37121 VERONA
TEL. 045.8015855 - FAX 045.8041460
REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403; Fax 0425.412403
REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422 58040; cell. 329.412727
REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183
REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362
UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7
tel.030.3762754; Fax 030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa



Nuovo presidio della Guardia di Finanza per la città, crocevia economico del Nord Est. Tosi e Miozzi ricevuti dal comandante Biagi

Si riorganizzano le fiamme gialle, un "corpo in continua evoluzione"

A partire dai primi mesi del 2012, la sede veronese della Guardia di Finanza verrà spostata ed ampliata. Il colonnello Bruno Biagi, comandante delle Fiamme Gialle, annuncia che fra qualche mese una parte del presidio verrà trasferita in viale Colombo, nell'ex caserma Martini: in questo periodo sta infatti avendo luogo la ristrutturazione dello stabile e la realizzazione di alcuni fabbricati, fra cui 24 nuovi alloggi, per accogliere il personale e consentire una migliore organizzazione del lavoro.

Biagi, nella mattinata di ieri, ha incontrato il sindaco Flavio Tosi, il Presidente della Provincia Giovanni Miozzi e l'assessore Fabio Venturi. Dopo la presentazione di tutti gli ufficiali veronesi, il colonnello ha chiarito i motivi di questa scelta, sostenendo che "Vero-

na negli ultimi vent'anni è molto cambiata" e che il lavoro da affrontare è maggiore rispetto al passato. La città è infatti stata protagonista negli ultimi anni di un grande sviluppo economico e sociale; tuttavia, non tutti sono a conoscenza di dati che parlano da sé. Verona è la prima città del Nord Est e la decima in Italia per quanto riguarda il prodotto interno lordo, ed è al secondo posto (dopo Milano) per l'insediamento di importanti aziende e multinazionali. In Veneto, Verona è seconda solo a Padova per quanto riguarda il numero di imprese (99.774), ed è quarta nella classifica degli indicatori sociali ed economici delle province italiane.

Come Biagi ha sottolineato, il compito della Guardia di Finanza è molto più ampio al giorno d'oggi, ed è particolarmente utile nel-



la realtà cittadina veronese. Nei primi sette mesi di quest'anno, infatti, sono stati scoperti 86 evasori fiscali, per un totale di 287 milioni imponibili, e sono stati

ripresi 43 milioni di tasse, senza contare i sequestri in ambito di droga. I numeri sono impressionanti: sono stati fermati 13 chili di hashish e marijuana, 6 di cocaina e oltre 150 di eroina. Eppure, il traffico e lo spaccio di sostanze nella provincia è aumentato rispetto al passato: secondo Biagi, c'è bisogno di più personale e più mezzi per arrivare a scoprire una maggiore quantità. L'ampliamento della sede, di conseguenza, consentirebbe all'organico di svolgere al meglio i propri compiti e di giungere ad ottimi risultati, in una città che ora più che mai abbisogna dei servizi delle Fiamme Gialle.

Positivi i commenti dei politici presenti. Il Presidente Miozzi si è complimentato con la Guardia di Finanza per i dati illustrati dal

colonnello Biagi; il sindaco Tosi ha parlato invece di un "cambiamento" nel comportamento dei cittadini, divenuti più consapevoli e responsabili nei confronti degli evasori fiscali. E proprio a Tosi si è rivolta l'ultima richiesta di Biagi, che almeno ad una parte della Guardia sia consentito di restare nella vecchia sede in via Don Nicola Mazza: è infatti una zona "bellissima, ma delicata", in cui gli interventi che le Fiamme Gialle compiono ogni notte sono un forte segnale della loro cruciale importanza nel quartiere.

Il sindaco si è dimostrato favorevole alla riorganizzazione dell'organico e al presidio in Veronetta. Biagi commenta infine: "Siamo un Corpo dinamico in continua evoluzione, per questo anche riorganizzarci non ci crea problemi".

Chiara Gagliardi

La votaer i 10 Ambiti territoriali omogenei

Sportelli polifunzionali: la soddisfazione degli utenti

Sono stati presentati questa mattina dall'assessore alle Relazioni con i cittadini Daniele Polato i risultati dell'indagine sul grado di soddisfazione degli utenti degli Sportelli polifunzionali del Comune di Verona.

"Dai 1300 questionari compilati in via Adigetto e negli sportelli decentrati - ha spiegato Polato - è emerso che il 41,3 per cento degli utenti ritiene che nell'ultimo anno il servizio sia migliorato e il 23,2 per cento che sia stato innovato. Su una scala da 0 a 4 quasi tutti i servizi hanno ricevuto un punteggio superiore al 3, con punte del 3,7-3,8 per quanto riguarda cortesia e competenza del personale e chiarezza



delle informazioni ricevute". L'assessore ha proseguito sottolineando che "i risultati

emersi sono una soddisfazione per l'Amministrazione comunale ma anche un punto di par-

tenza importante per migliorare ulteriormente la qualità dei servizi. A breve infatti contiamo di potenziare alcune attività, inserire un nuovo sistema per ridurre maggiormente le code, aumentare gli sportelli per la carta d'identità elettronica e mettere a disposizione degli utenti computer, fax e fotocopiatrici. Il mio più sentito ringraziamento - ha concluso Polato - va al personale comunale, per il lavoro fatto e per i positivi giudizi ottenuti, e ai cittadini veronesi per la disponibilità dimostrata e lo spirito di collaborazione".

I questionari, distribuiti negli ultimi due mesi e mezzo, hanno riguardato le seguenti tematiche: frequenza di utilizzo del

servizio, conoscenza del sito internet del Comune, aspetti ritenuti importanti per migliorare la qualità, percezione di cambiamento del servizio, soddisfazione relativamente a 11 dimensioni di qualità.

I cittadini che hanno partecipato all'indagine sono di età tra i 40 e i 49 anni per il 27,1 per cento, tra i 30 e i 39 anni per il 23,5 per cento. L'84,1 per cento è cittadino italiano. Il 44,8 per cento ha un titolo di studio di scuola superiore e il 29,1 per cento è laureato. Il 23,6 per cento svolge professione d'impiegato, il 10,7 è operaio o commesso, il 13,6 per cento è libero professionista ed infine il 16,2 per cento è pensionato.

Una convenzione per la concessione in uso gratuito della strumentazione relativa ai sistemi di videosorveglianza

Prefettura e provincia insieme per la sicurezza

Venerdì 9 settembre la collaborazione tra Provincia e Prefettura ha fatto un ulteriore passo in avanti, siglando la convenzione per la concessione in uso gratuito della strumentazione relativa ai sistemi di videosorveglianza e di tracciamento d'auto nel territorio provinciale. Protagonisti dell'iniziativa il presidente della Provincia, Giovanni Miozzi e il Prefetto di Verona, Perla Stancari, che si è dichiarata certa dell'aiuto che questo avanzamento tecnologico porterà al lavoro delle forze dell'ordine, rendendolo più veloce ed efficace. Il presidente Miozzi, invece, ha sottolineato particolarmente la stretta collaborazione tra Prefettura e Pro-

vincia, oltre che con le forze dell'ordine che ne trarranno un enorme beneficio, infatti "le telecamere saranno attive 24 ore su 24 permettendo al personale delle forze dell'ordine di ridurre i turni o di dedicarsi ad altre attività di vigilanza".

L'iniziativa, connessa con il "Patto per la sicurezza dell'area del lago di Garda", rappresenta un ulteriore potenziamento dei sistemi di vigilanza e di controllo del territorio, con azione repressive, certo, ma soprattutto dissuasive e preventive; gli obiettivi, infatti, sono quelli di prevenire e reprimere delitti, attività illecite commessi sul territorio comunale, ricercare e rintracciare



veicoli rubati o segnalati, rilevare situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica e controllare le aree videosorvegliate.

Presenti all'incontro di venerdì nella Sala Rossa dei Palazzi Scaligeri anche i sindaci di Peschiera e Garda, che hanno contribuito all'avvio dell'esperienza pilota e saranno particolarmente interessati dal posizionamento delle telecamere sul territorio comunale.

L'iniziativa è stata realizzata dalla Provincia con uno stanziamento di ben 250 mila euro e il contributo della Regione Veneto che ha inve-

stito una somma pari a 180 mila euro.

Un grande contributo all'iniziativa è stato dato anche dall'assessore regionale alla Sicurezza, Massimo Giorgetti che dichiara: "da sette anni la Regione Veneto ha l'assessorato alla sicurezza: è la prima tra tutte le Regioni che ha fatto tale scelta. Si è così confermata la volontà di Palazzo Balbi di essere vicini alle esigenze di sicurezza dei cittadini. Quest'anno la collaborazione con le Forze dell'Ordine ha avuto come obiettivo la tecnologia avanzata, mirando a creare un siste-

ma di videosorveglianza sull'intero territorio provinciale. La firma di oggi rappresenta la più grande collaborazione tra Provincia, Regione, Prefettura e Forze dell'Ordine. È la conferma degli ottimi risultati conseguiti negli anni". Il sistema, collegato al Centro di elaborazione dati del Ministero dell'Interno, e già stato attivato la sera stessa della firma e permetterà di mantenere e raffinare ulteriormente questa sinergia che protegge i cittadini della nostra Provincia e Regione.

Anna Tagliapietra



VERONA 83

COMPAGNIA DI SERVIZI INTEGRATI SPA - VERONA (TN) - VERONA.IT

VERONA 83 TRASPORTI

Rappresenta il nucleo storico del gruppo nel settore dei trasporti e del facchinaggio, comprende l'autotrasporto delle merci per conto terzi, il facchinaggio e la distribuzione in ambito nazionale e internazionale.

COOPGRESS

Sezione specializzata nella gestione ed organizzazione dei servizi inerenti ai congressi, alle manifestazioni fieristiche, alle strutture commerciali, al turismo, ai media.

Green Group

Sezione che si occupa del recupero ambientale, delle pulizie per enti pubblici e privati, della manutenzione aree verdi e della gestione parcheggi.

STAGEHAND

Sezione dedicata ai servizi integrati alla cultura, sport e spettacolo con gestione di servizi museali, archivistici e bibliotecari, grandi mostre d'arte e cinematografiche, eventi sportivi, campagne promozionali.

TELEART

Nata come call center è attualmente in grado di fornire risorse tecnologiche, hosting e web farm, attività di service finanziario, servizi di comunicazione, booking, vendita e prevendita biglietti legati ad eventi nazionali ed internazionali.

ventanninsieme

VERONA 83 S.C.R.L.
37136 VERONA VIA E. FERMI 61
TEL 045 8620911 FAX 045 8621786
E-mail info@verona83.it
www.verona83.it

Fabbri: "La novità di questa seconda parte dell'anno riguarda l'approvazione del Piano delle piste e dei percorsi ciclabili"

Iniziative a "ruota libera", in bicicletta per la città

Con venerdì 16 settembre è partita la settimana della Mobilità sostenibile, sette giornate di iniziative a ruota libera per promuovere l'uso della bicicletta. Parliamo di un mezzo i cui vantaggi risultano essere numerosissimi, non solo per un minor impatto ambientale e quindi per un inferiore tasso di smog, ma anche per diminuire i problemi legati al traffico in città e per migliorare la qualità della vita e quindi una progressiva riduzione dello stress.

Paolo Fabbri, presidente della Fiab, la Federazione italiana amici della bicicletta ricorda: "Secondo le stime dell'Unione europea, una città come la nostra potrebbe arrivare al 20-25 per cento di mobilità ciclistica e, invece, siamo ancora molto lontani da questo traguardo. Ciò è diretta conseguenza delle scelte della politica, che fa troppo poco per sco-



raggiare l'utilizzo dell'auto e incentivare quello dei mezzi pubblici e della due ruote".

Gli Amici della bicicletta hanno organizzato, quindi, una serie di iniziative per "spronare l'amministrazione a fare di più".

La novità principale di questa edizione consiste nella speri-

mentazione di una versione veronese della riuscitissima "yes we bike" organizzata già da qualche anno dal Comune di Padova rinominata però nella città scaligera "INBICIAN-CH'IO".

Questa iniziativa comprende una ciclo staffetta cittadina per divisioni professionali che si è

svolta sabato 17 settembre, dalle 10 alle 19 ogni quarto d'ora da via Roma è partito un piccolo gruppo composto di volta in volta da circa 5 ciclisti rappresentanti di una categoria di persone: i medici, gli avvocati, i precari, le casalinghe, i pensionati, gli autisti, i consiglieri comunali, gli insegnanti e tanti altri gruppi. Tra le proposte di questa settimana, martedì 20 alle 18, alla Fnac di via Cappello, Donatella Miotto degli Amici della bicicletta presenterà il libro "Pedalo dunque sono. Pensieri e filosofia su due ruote".

Giovedì 22, dalle 7,30 alle 10, si terrà l'iniziativa "Premia il ciclista": alcuni volontari attenderanno i ciclisti ai 12 passaggi di accesso della città storica. Qui li conteranno e assegneranno loro un cioccolatino, una copia di Ruotalibera, magazine dell'associazione, e un formu-

lario da compilare (i dati verranno poi recapitati al Comune).

Fabbri ricorda: "La novità di questa seconda parte dell'anno riguarda l'approvazione del Piano delle piste e dei percorsi ciclabili, predisposto dall'amministrazione e di recente licenziato dal Consiglio comunale assieme al Piano degli interventi".

Una specie di masterplan che comprende il disegno di una rete di piste urbane di 240 chilometri, contro i 67 attuali.

Il presidente della Fiab in conclusione asserisce: "Questo bel libro dei sogni cozza, però, con la povertà di idee e risorse che caratterizzano gli interventi effettivamente programmati e finanziabili con i proventi del Piano degli interventi cioè, secondo le previsioni, 145 milioni di euro".

Martina Migazzi

ADIGE.TV

VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL NORDEST



CLICCA! WWW.ADIGE.TV

PER AVERE LE NOTIZIE DEL NORD EST

Inaugurazione della nuova vasca e del Parco dell'Arsenale. L'assessore Di Dio: "Progetto di alta qualità dopo anni di degrado"

L'Arsenale torna in vita grazie al Parco e alla nuova vasca

Vent'anni di degrado e abbandono. Un'area pubblica che non poteva non essere sfruttata e rimessa a nuovo. Così dopo un anno e mezzo di lavori l'amministrazione comunale ha consegnato ufficialmente l'area in mano ai cittadini. ammontano ad un milione e 750mila euro i lavori realizzati per l'intera area riqualificata tra il ponte di Castelvecchio e l'ingresso della fortificazione asburgica.

Il sindaco Flavio Tosi non poteva mancare all'inaugurazione ufficiale accompagnato dagli assessori Di Dio e Pisa e dal presidente di Amia Stefano Legramandi.

Tra i vari interventi si è provveduto a: ristrutturare i marmi e la fontana, sistemati i vialetti, gli spartitraffico e le aiuole. Tra i giardini spiccano le dediche: uno tra tutti dedicato al presidente della Repubblica più amato d'Italia, Sandro Pertini. Il giardino ha ritrovato dignità e sarà presto meta di tanti veronesi. La vasca restaurata non può che essere una



degli più grandi attrazioni, soprattutto per i più piccoli che potranno liberamente giocare entrando nello specchio d'acqua realizzato con pietra nera, grande 1.800 metri quadrati e profondo pochi centimetri, progettata proprio per un continuo ricircolo quasi impercettibile dell'acqua nella quale si riflette il campanile di San Zeno.

"Dopo vent'anni restituiamo ai cittadini una splendida area pubblica di grande valenza sto-

rica e ambientale, uno spazio verde nel cuore della città pensato per essere vissuto in pieno - spiega il sindaco assicurando che entro fine mandato l'amministrazione ha intenzione di - reperire le risorse per dare avvio al recupero del complesso monumentale, definendone la destinazione e l'utilizzo".

"L'operazione è risultata complessa - ammette il presidente della seconda circoscrizione

Alberto Bozza in quanto - occorre valutare l'ipotesi di un project financing che però garantisca la massima fruibilità e una serie di servizi ai cittadini".

Ad oggi la piazza antistante l'ex Arsenale infatti è diventata un gioiellino per la città molti cittadini presenti all'inaugurazione ritengono non si possa più attendere di mettere mano anche agli edifici storici.

Più che soddisfatti gli assesso-

ri Luigi Pisa e Vittorio Di Dio. Un intervento importante anche ai fini della sicurezza pubblica. In pratica dopo la riqualificazione del parco giochi due anni fa, con 7mila metri quadri di verde, e i 13mila riqualificati ora, abbiamo 20mila metri quadrati di verde nel cuore della città. L'assessore Di Dio, sottolinea che il progetto "risulta essere di alta qualità che era un impegno che ci eravamo presi con i cittadini dopo oltre vent'anni di degrado".

Il restauro architettonico della vasca è stato realizzato dallo Studio David Chipperfield Architects di Milano rappresentato all'inaugurazione dal direttore Giuseppe Zampieri e dagli associati Cristiano Billia e Carlo Gasperi, insieme allo studio SM Ingegneria srl del professor Claudio Modena, presente all'inaugurazione con i collaboratori Mirko Stoppa e Luca Filippi. Ora la manutenzione dei giardini sarà affidata per intero ad Amia Verona.

Giorgia Castagna

Inaugurata la nuova sede della Protezione Civile al quadrante

Il Sindaco Flavio Tosi, il vice sindaco Vito Giacino e l'assessore alla Protezione civile Marco Padovani hanno inaugurato la nuova sede della Protezione civile all'interno del capannone 7 del Quadrante Europa. Presenti il Prefetto Perla Stancari, il presidente del Consorzio Zai Matteo Gasparato, il presidente della 4ª Circoscrizione Giuseppe Simone e il vice comandante della Polizia municipale Lorenzo Grella.

Le attrezzature della Protezione Civile di Verona, prima ospitate nella ex caserma Santa Marta, sono state spostate nell'area di 3000 metri quadri, grazie ad una convenzione con il Consorzio Zai.

"La sede che inauguriamo oggi è un luogo finalmente adeguato per la Protezione civile veronese, che ha un ruolo sempre più importante per i cittadini - ha commentato Tosi - abbiamo visto i volontari all'opera in occasione delle alluvioni dello scorso anno, ed in ogni altro momento di necessità e non soltanto a Verona ma anche in Veneto, in Italia e in interventi di solidarietà internazionale".

"La nuova sistemazione - ha aggiunto Giacino - è sicuramente molto più adeguata alle esigenze degli operatori, rispetto a quella precedente situata in un quartiere come Veronetta, che non consentiva la tempestività di intervento e la rapidità di spostamento che invece caratterizzano l'operato della Protezione civile".

Soddisfazione per la nuova sede è stata espressa anche dall'assessore Padovani, che ha sottolineato come questo "rappresenti un riconoscimento tangibile per il lavoro svolto dalla Protezione civile. La nuova sede, situata in posizione strategica tra autostrada, aeroporto ed eliporto - ha spiegato - diventerà la casa degli oltre 400 volontari che costantemente si impegnano gratuitamente per aiutare il prossimo, occupando una buona parte del loro tempo libero".



SCUOLA. Il presidente Miozzi e l'assessore Luciani in visita alle scuole di Soave e Cerea

Ritorno sui banchi di scuola: riapre il Berti di Soave dopo l'alluvione

Lunedì 12 Settembre moltissimi ragazzi sono tornati sui banchi di scuola per ricominciare l'anno scolastico. Il presidente della Provincia Giovanni Miozzi e l'assessore all'Edilizia scolastica Marco Luciani hanno visitato alcune scuole della provincia in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Due gli istituti visitati, la sede di Soave dell'istituto alberghiero Berti, colpita lo scorso inverno dall'alluvione e il liceo Leonardo da Vinci di Cerea.

La prima visita, avvenuta in concomitanza con l'ingresso degli studenti, ha riguardato l'Istituto alberghiero Berti di Soave, che ha riaperto quest'anno dopo i danni causati dall'alluvione dell'anno scorso. Per l'occasione erano presenti l'assessore ai Lavori Pubblici del comune di Soave Silvio Camponogara, l'assessore all'Istruzione del Comune di Soave Ernesto Pasetto, Carlo Zanetti, pre-

side dell'Istituto Berti e Giampiero Bellomi, progettista-direttore dei lavori.

La seconda visita, al termine della mattinata, è stata effettuata al Liceo Leonardo da Vinci di Cerea, che offre quest'anno un nuovo indirizzo di Liceo Artistico Architettura-Ambiente. Erano presenti il sindaco di Cerea Paolo Marconcini e la preside del Liceo Luisa Zanettin.

“Ci siamo dati da fare molto per l'alluvione”- afferma il Presidente Giovanni Miozzi- “e quindi essere qui oggi con questa riapertura mi rende particolarmente orgoglioso. Gli anni della scuola sono una tappa fondamentale nella vita di una persona, e noi tutti abbiamo fatto il possibile affinché questo inizio di anno partisse nel migliore dei modi, soprattutto qui dove tanto dolore è stato causato dall'alluvione. Auguro a tutti gli studenti veronesi che sia un periodo proficuo e simbolicamente lo faccio



da Soave perché sia un messaggio ancora più forte e sincero”.

L'assessore all'Edilizia scolastica Marco Luciani ha commentato: “E' il quarto anno che inauguro l'anno scolastico con gli studenti e ho sem-

pre scelto scuole con una valenza simbolica.

Quest'anno ho scelto Soave perché, dopo il disastro del primo novembre scorso, questa riapertura segna il ritorno alla normalità e il superamen-

to dell'alluvione. Ringrazio il Comune che ha stanziato 500 mila euro e che ha realizzato i lavori in tempo di record. Un segno tangibile di quanto sia importante l'Alberghiero Berti per questa zona vocata al turismo, così come l'area di Cerea è specializzata nella produzione del mobile classico. Infatti, da quest'anno il Liceo Artistico da Vinci ha aggiunto l'indirizzo Architettura Ambiente, una novità importante per la quale il Comune si è dato da fare allacciando rapporti con l'università e con il mondo produttivo”.

“Ai ragazzi”- prosegue l'assessore Luciani- “raccomando di divertirsi e coltivare le amicizie perché quelle che nascono sui banchi di scuola sono autentiche e spesso durano tutta la vita.

Ma raccomando anche di essere come spugne e assorbire il più possibile dagli insegnanti perché è adesso che si forma il bagaglio di competenze che serviranno a fare strada nella vita. La scuola è un periodo della vita che si ricorderà per sempre, auguro quindi che questo anno scolastico sia memorabile”.

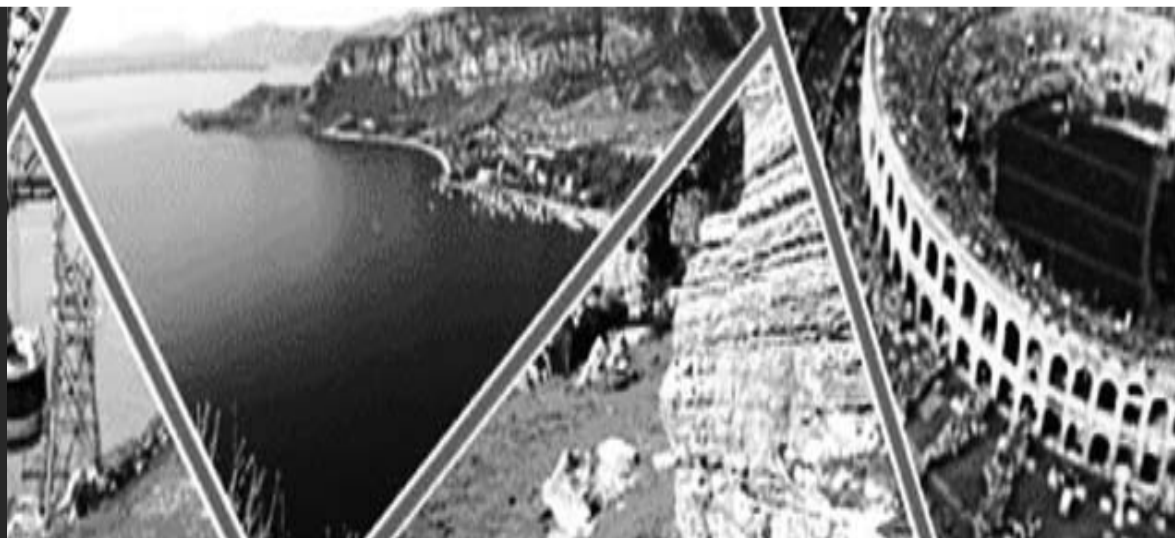
Ludovica Purgato

Liberato il daino in difficoltà

Questa mattina, gli agenti della Polizia Provinciale sono intervenuti a Sanguinetto per liberare il daino che vive nel vallo del castello, e che è rimasto impigliato con le corna nel tubo di gomma utilizzato per l'abbeveraggio. Il daino, del peso di oltre un quintale e dotato di possenti corna, era infastidito ed agitato, pertanto era necessario sedarlo per fare in modo che l'operazione si svolgesse nella massima sicurezza sia per l'animale che per gli agenti. La siringa sparata dalla guardia provinciale, Sergio Colognato, ha centrato il bersaglio al primo colpo. Dopo 15 minuti il sedativo fornito da un veterinario ha fatto effetto, così gli agenti sono potuti intervenire. Mentre due guardie trattenevano le zampe dell'animale, una terza ha provveduto a rimuovere il tubo dalle corna.



provincia
verona



Il Presidente Miozzi pronostica già che questa edizione “ha le caratteristiche per superare nei numeri quella precedente.

Alla fiera del riso la prima edizione del “Chicco d’oro”

Uno degli eventi più caratteristici e tipici, legati al nostro territorio, è la Fiera del Riso, quest’anno giunta alla sua 45° edizione, e che anche quest’anno si terrà a Isola della Scala, dal 14 settembre al 9 ottobre.

Alla presentazione, tenutasi nei giorni scorsi nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, erano presenti il presidente dell’Ente Fiera di Isola della Scala nonché consigliere provinciale, Massimo Gazzani, il presidente Giovanni Miozzi, l’assessore alle Politiche per l’agricoltura Luigi Frigotto e il presidente del Consorzio per la tutela del riso Vialone Nano Veronese, Ernesto Artegiani.

Possiamo dire che, oltre ai tradizionali concorsi, molte saranno le novità di quest’anno.

Per la prima volta verrà infatti utilizzato il Palariiso “Giorgio Zanotto”, che ospiterà una parte degli stand gastronomici.

numerata quella precedente. I risultati del 2010 sono stati sorprendenti: 600.000 visitatori e 400.000 risotti cucinati. Ma il nostro obiettivo di portare il riso Vialone Nano I.G.P. al di fuori del territorio veronese”, continua sempre Miozzi, “e farlo conoscere ad un pubblico sempre più vasto, ha spinto l’ente Fiera ad organizzare un’edizione ricca di novità e sorprese. Del resto, ormai da un decennio la fiera rappresenta la manifestazione più importante a livello nazionale per il settore del riso e questo è motivo di grande orgoglio per l’intero territorio di Isola della Scala”.

Da cinque anni, infatti, è stato inaugurato l’evento Risitaly all’interno della fiera, e a questo evento è stato dedicato un padiglione ove vengono degustati i risotti di tutta Italia. Tale iniziativa ha permesso alla manifestazione di crescere



corso degli anni il Vialone Nano prodotto in zona è riuscito ad imporsi sui mercati nazionali e internazionali. Ecco perché questa fiera è importante ed ogni anno si è sempre più affermata, grazie ad uno sforzo organizzativo che esalta il prodotto

Gazzani: “Il nostro non è un eventao legato solo al territorio di Isola. Negli ultimi anni la sua attrattiva si è allargata a tutto il territorio nazionale e internazionale, permettendo all’economia isolana di crescere costantemente. Ecco perché sono convinto che la sfida di un milione di visitatori possa essere vinta. Inoltre in questa decade si terrà anche l’Expo di Milano dedicato proprio all’agroalimentare. Noi contiamo di attrarre i molti visitatori stimati per il 2015. A darci sicurezza sono anche i trend registrati finora: negli anni ‘80 i visitatori erano alcune migliaia; negli anni ‘90 decine di migliaia; mentre dal 2000 sono diventati centinaia di migliaia. Ad aiutare l’affluenza è stato senz’altro l’evento Risitaly, che ha dato l’opportunità a tutta la nazione di far conoscere i propri prodotti all’interno della Fiera del riso.” Alla fine il Presidente Gazzani sottolinea anche la novità di quest’anno, rappresentata dal nuovo Palariiso “Giorgio Zanotto” che ospiterà per la prima volta una parte degli stand gastronomici: “E’ un traguardo nel quale noi organizzatori non osavamo sperare, ma che invece si è realizzato. Numerose sono le occasioni di interesse nel calendario di que-

sta 45° edizione che, fino al 9 ottobre, avrà un evento per ciascuna giornata”.

Infine il Presidente Consorzio Tutela/Artegiani sottolinea il fatto che il Consorzio di Tutela del Riso Vialone Nano è composto da produttori e trasformatori agricoli, il cui compito è proteggere questo prodotto di qualità certificata durante tutto il suo ciclo di vita.

“La nostra azione riguarda tutto il territorio veronese, anche se dedichiamo un’attenzione particolare a Isola della Scala e alla sua Fiera annuale, in quanto si tratta di un importante evento di promozione per questo cereale. Infatti, nonostante rappresenti una parte molto piccola, circa lo 0,6%, dell’intera produzione nazionale, il riso Vialone Nano del nostro territorio è il più conosciuto in tutta Italia, un successo che giova sia al prodotto sia al territorio che lo produce”.

Attendiamo, quindi, che i veronesi possano gustare e godere di questa ricchezza locale, dando il giusto valore e il giusto risalto a una manifestazione che, di certo, non ha nulla da invidiare ad altre manifestazioni simili di livello nazionale e internazionale.

Elena Granuzzo



Inoltre si terrà la prima edizione internazionale del concorso “Chicco d’Oro” e il concorso del “Risotto del Somelier”. Senza dimenticare che ampio spazio sarà dato a importanti iniziative di beneficenza e di rispetto per l’ambiente.

Il Presidente Miozzi pronostica già che questa edizione “ha le caratteristiche per superare nei

costantemente a livello nazionale, portando risultati non indifferenti.

Puntualizza l’Assessore Frigotto: “Questa manifestazione non vuole solo valorizzare l’unicità del riso Vialone Nano, ma vuole anche far conoscere il territorio nel quale il cereale viene coltivato insieme alle tradizioni e alla cultura del luogo. Nel

veronese e mette in luce le tradizioni che hanno fatto di questo prodotto uno dei pilastri dell’economia agricola locale”.

Però l’Ente Fiera di Isola del 2011 segna anche l’inizio di una nuova decade, e la ricerca di un nuovo obiettivo: il raggiungimento di un milione di visitatori.

Dichiara infatti il Presidente

Mobilità. Nuovo sistema di trasporto pubblico per la città scaligera

Protocollo d'intesa: il filobus sarà realtà

Piccoli e grandi cambiamenti attendono la città, che finalmente vedrà realizzarsi il progetto del filobus che rivoluzionerà il sistema dei trasporti non solo all'interno del Comune.

Aspettando infatti che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, Cipe, sblocchi gli 86 milioni che finanzieranno il filobus, è stato sottoscritto da parte del sindaco Flavio Tosi e del presidente della Provincia Giovanni Miozzi il protocollo di intesa che riguarda la gestione del nuovo sistema di trasporto pubblico di massa.

Alla sottoscrizione erano presenti anche l'assessore alla Mobilità Enrico Corsi, l'assessore agli Enti partecipati Enrico Toffali, il direttore generale di Atv Stefano Zaninelli e di quello di Amt Carlo Alber- to Voi.

Nonostante per il momento il filobus esista solo sulla carta, il sindaco assicura che l'attesa riguarderà giorni, "al massimo settimane", dal momento che - a suo dire - il Cipe ratificherà quanto accordato dai ministeri competenti, "poiché il ribasso del 17 per cento sulla base d'asta rende l'opera più sostenibile dal punto di vista economico".

Ad aggiudicarsi in via provvisoria i lavori è stato il Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna, il quale propone il sistema «Phileas», di fabbricazione olandese.

Il nuovo sistema di trasporto pubblico, a trazione elettrica fuori città e con generatore diesel nelle strade del centro, sarà coperto per il 60 per cento dal finanziamento statale e secondo quanto afferma l'assessore alla mobilità Enrico Corsi, l'ufficio legale di Palazzo Barbieri starebbe studiando la possibilità di



anticipare l'iter, che dopo l'aggiudicazione definitiva e i 30 giorni per la stipula del contratto, dovrebbe portare entro 1000 giorni alla realizzazione definitiva dell'opera. L'accordo preso impegna intanto Comune e Provincia ad avviare una sinergia tra il sistema urbano ed extraurbano, che una commissione tecnica dovrà mettere a punto lavorando, come spiega Corsi "sulla razionalizzazione delle corse e dell'utilizzo dei depositi dei mezzi". Il protocollo prevede ad esempio la condivisione del deposito della Genovese e l'esclusività della gestione e della realizzazione della filovia per il Comune con un canone annuale versato dall'Atv. Il Presidente della provincia Miozzi ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto con l'obiettivo di dare a Verona un sistema di trasporto di massa che dal Comune possa estendersi verso l'esterno:

"ai Comuni della cintura e, successivamente, a quelli più lontani - spiega il Presidente - e così il filobus non solo consentirà risparmi cospicui ma garantirà anche un servizio migliore per gli utenti". Miglioramento che passa in primis dall'eliminazione delle sovrapposizioni tra le linee urbane e quelle extraurbane.

Linee che secondo il direttore generale di Atv Stefano Zaninelli, hanno ben superato la prova che rappresenta la riapertura delle scuole.

"Lunedì sono usciti 600 mezzi e non si è verificato neppure un disservizio - spiega Zaninelli - nonostante i tagli, abbiamo garantito gli stessi servizi dell'anno scorso".

Le novità non riguardano solo la mobilità, ma anche le strutture "stabili" di Verona.

Anche il ponte Nuovo avrà infatti una nuova facies: cordoli in gomma e sensori che garantiranno un costante monitoraggio della staticità sostituiranno le transenne che attualmente restringono la carreggiata con l'obiettivo di diminuire il flusso di traffico.

Con questo intervento, spiega l'assessore all'edilizia pubblica Vittorio Di Dio, non solo verrà migliorato l'aspetto estetico ma sarà anche possibile operare a favore della stabilità della struttura.

"Il sistema di controllo statico e dinamico - afferma l'Assessore - fornirà dati utili ad determinare il grado di stress del ponte causato dalle vibrazioni provocate dal traf-



fico".

Nelle strutture portanti verranno inseriti dei sensori, date le condizioni di degrado dei materiali, mentre il transito a mezzi con carico superiore alle tre tonnellate e mezzo è già stato vietato a livello precauzionale.

Il monitoraggio costante offrirà la possibilità di un controllo costante permettendo di elevare i limiti a dieci tonnellate.

I rilevamenti, che dureranno tre anni, forniranno un quadro completo della situazione, dal momento che secondo quanto fanno sapere i tecnici comunali, i dati di deformazione delle campate in seguito al passaggio dei mezzi offriranno un quadro dettagliato sul processo deformativo e tensionale cui sono sottoposti gli impalcati del ponte. "Con i cordoli in gomma - precisa l'Assessore - i ciclisti avranno piste loro riservate fra le corsie di marcia e i marciapiedi che saranno di esclusivo utilizzo dei pedoni, riducendo così ulteriormente il carico su quella parte di struttura, poiché i punti delle arcate maggiormente intaccati dall'umidità sono quelli in corrispondenza dei marciapiedi". Per metà ottobre sono invece attesi i risultati di un'analisi dettagliata sullo stato del ponte Nuovo compiuta dal Dipartimento di Costruzioni e Trasporti dell'Università di Padova.

Anna Pavani

		Numero Verde 800 911 187 da telefono FISSO
		Dal 1996 progettiamo e realizziamo soluzioni Internet per aziende di successo.
Connessioni Internet ADSL HDSL Fibra Ottica Wireless	Web e Posta Elettronica Hosting Housing Virtual Server	VoIP Telefonate via Internet Fax via Internet Peli integrate per catene commerciali
		
PROFESSIONAL SOLUTION PROVIDER		
TZM Networks Via Cassala 44 25126 Brescia Tel. 030.2059.850 Fax 030.2059.869 www.tzm.net		

Nuovi controlli antiprostituzione

Quarantacinque persone e 28 veicoli sono stati controllati nella notte scorsa dalla Polizia Municipale durante un servizio specifico contro il fenomeno della prostituzione su strada.

Gli agenti hanno accertato 18 violazioni, tra clienti e prostitute, nella zona della strada Bresciana e dello stadio. Sono invece in corso di notifica le violazioni commesse qualche giorno fa da un giovane automobilista veronese mentre era alla guida di un'Audi A8. Sorpreso in via Case dei Ferrovieri subito dopo aver cari-

cato una prostituta, alla vista della pattuglia della Polizia municipale il conducente ha fatto scendere la ragazza ed è fuggito ad alta velocità. L'automobilista dovrà rispondere del mancato rispetto all'ordine di fermarsi impartito dagli agenti, di guida pericolosa e di disturbo alla quiete con rumori di accelerazioni e sgommate durante la fuga. A queste sanzioni si aggiunge la sottrazione di 15 punti dalla patente e la multa di 450 euro per la violazione dell'ordinanza sindacale antiprostituzione.

Il Segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni e il Sindaco Flavio Tosi hanno presentato l'iniziativa

Aziende partecipate: importante protocollo tra Comune-Cisl-Uil

Il Segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni e il Sindaco Flavio Tosi hanno presentato il protocollo di intesa fra il Comune di Verona e le organizzazioni sindacali Cisl e Uil, per promuovere la partecipazione dei lavoratori ai processi operativi e gestionali delle aziende pubbliche, individuando in Amia la società pilota in cui avviare il primo periodo di sperimentazione. Presenti l'assessore alle Aziende partecipate Enrico Toffali e i rappresentanti delle due sigle sindacali, con i segretari provinciali Massimo Castellani della Cisl e Lucia Perina della Uil.

“La partecipazione responsabile dei lavoratori alla gestione dell'azienda—dice Bonanni—è la più valida medicina contro l'antagonismo e il nichilismo e ringrazio l'Amministrazione comunale di Verona che, primo Comune importante in Italia, ha offerto una prospettiva concreta alle idee che proponiamo da diverso tempo. E' un esperi-

mento che assume, in un momento come questo, una grandissima rilevanza: un messaggio di coesione sociale, di senso di responsabilità, di comportamento virtuoso; un segnale importante per i veronesi, per i veneti, che spero possa allargarsi ad altre regioni d'Italia”. “Il progetto nasce dalla proposta di Bonanni al convegno organizzato lo scorso anno a Verona—spiega il Sindaco Tosi—che l'Amministrazione comunale ha deciso di condividere, convinti che avviare un percorso di democrazia economica all'interno di una società pubblica vada a vantaggio dei lavoratori, del Comune e della stessa azienda. E' una sfida affascinante, una piccola rivoluzione per il mondo del lavoro—aggiunge Tosi—che diventa importante in questo momento delicato, in cui molto si parla di pubblico impiego: noi abbiamo scelto di guardare ai fatti e di badare al sodo, nell'interesse delle aziende e dei lavo-



Con questo percorso siamo partiti da Amia—ha concluso Tosi—ma se ci saranno altre sigle sindacali ed altre aziende interessate ad aderire, ben vengano”.

“Sono i primi passi sulla strada del-



la democrazia economica—aggiunge Toffali—per promuovere la partecipazione dei lavoratori ai processi gestionali e strategici dell'azienda, con l'obiettivo di arrivare alla loro partecipazione

agli utili aziendali, sull'esempio delle più importanti aziende tedesche, come Volkswagen. Il protocollo prevede di istituire un Consiglio di consultazione, vigilanza e controllo—conclude Toffali—che dovrà formulare orientamenti e pareri obbligatori, non vincolanti, su materie riguardanti l'organizzazione del lavoro, la formazione professionale, la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la promozione delle pari opportunità, le forme di remunerazione collegate ai risultati d'impresa, welfare aziendale, responsabilità sociale dell'impresa e modalità di rendicontazione sociale e ambientale d'impresa”.

Il Consiglio di consultazione, vigilanza e controllo, che verrà istituito entro il prossimo mese di novembre, sarà composto da rappresentanti del Comune di Verona (azionista di controllo), del Consiglio di amministrazione di Amia e da rappresentanti dei lavoratori.



R
O
S
A



Complementi d'arredo, oggettistica per la casa, illuminazione



T
H
E
A



www.agsmperte.it



agsm

energia rinnovabile



100% energia verde

RECS

NEWRED-FERLAZZO

Energia rinnovabile Agsm: il nostro sì all'ambiente.



Produrre energia rispettando l'ambiente è la sfida che noi di Agsm sosteniamo da sempre e che portiamo avanti concretamente con i nostri impianti idroelettrici, eolici e solari. Siamo stati i primi in Italia ad offrire energia rinnovabile certificata a famiglie e ad aziende. Oggi anche tu puoi contribuire in prima persona a limitare l'inquinamento e a far sviluppare le fonti ecologiche scegliendo l'energia rinnovabile di Agsm. Un piccolo gesto per un grande scopo: proteggere l'ambiente in cui viviamo e il nostro futuro. Per saperne di più chiama il Numero Verde 800.342.476

AFFIDATI AD AGSM: LA CERTEZZA SU CUI CONTARE

Presentata, in conferenza stampa, la 46^a edizione di Marmomacc, mostra internazionale di pietre tecnologie e design

Oltre 1500 espositori da 60 paesi a Marmomacc

Marmomacc è il più qualificato e importante appuntamento internazionale per l'intera filiera del settore oltre ad essere ormai il principale laboratorio culturale per le tendenze nel mondo dell'architettura e del design della pietra. I numeri della edizione che aprirà i battenti dal 21 al 24 settembre lo dimostrano: oltre 1500 espositori dei quali più del 50% stranieri, provenienti da ben 60 Paesi, con otto nuove nazioni partecipanti (Australia, Estonia, Finlandia, Macedonia, Marocco, Nigeria, Slovenia ed Ungheria) su una superficie lorda di 172.450 mq, (76mila netti) distribuiti negli 11 padiglioni e nelle aree esterne. E' confermata la presenza di operatori professionali da 130 Paesi e la partecipazione di 30 delegazioni estere e 20 collettive.

Ad inaugurare il Salone sarà il sottosegretario alla internazionalizzazione delle imprese e alla politica commerciale del Ministero dello Sviluppo Economico Catia Polidori, che è anche responsabile del "tavolo sul made in Italy".

«E' un risultato eccezionale, ancor più in un momento di difficoltà dell'economia non solo in

Italia ma di tutto il mondo che conferma l'importanza delle fiere a carattere internazionale – ha sottolineato il presidente di Veronafiere Ettore Riello -. In Italia esse generano ogni anno affari per 60 miliardi di euro, e rappresentano il 10% del valore dell'export totale del Paese. Per questo è ancora più importante l'attività di internazionalizzazione svolta da Marmomacc che si concretizza anche nella co-organizzazione di manifestazioni all'estero, come il Saudi Stone Tech a Ryadh il prossimo ottobre e nella partnership con la più grande manifestazione americana del settore che ha portato alla creazione della rassegna Stone Expo Marmomacc Americas di Las Vegas, in programma nel gennaio del 2012.» Sempre in collaborazione con Confindustria Marmomacchine, Verona sta sviluppando un accordo con il Bau di Monaco (Salone Mondiale dell'Architettura) e la partecipazione italiana alla più importante manifestazione del settore in Qatar.

«Marmomacc è la fiera numero uno al mondo per completezza dell'offerta – ha sottolineato il direttore generale di Veronafiere Giovanni Mantovani- sia



per quanto riguarda pietre e marmi che per le più innovative tecnologie del settore, dai macchinari per l'estrazione fino a quelli per le lavorazioni più particolari. Certo il momento economico è particolare ma in attesa dei dati del primo semestre 2011, che saranno resi noti a breve, possiamo dire che fino ad oggi il mercato ha confermato la tendenza ad una certa ripresa evidenziata nel 2010.»

«Il comparto marmo-lapideo veronese torna ad essere protagonista di un settore che ha espresso grandi eccellenze nonostante il momento difficile - è stato il commento di Filiberto Semenzin presidente del Centro

servizi marmo di Volargne (Vr) - e questo grazie anche agli accordi sottoscritti con Veronafiere per creare sinergie con il mondo delle Piccole e Medie Imprese. Fare sistema, fare rete è l'unica via per tornare a svolgere il ruolo di protagonisti del made in Italy e le aspettative per Marmomacc sono molto positive.»

«Rappresento un settore che negli anni scorsi ha registrato cali di fatturato molto pesanti – ha detto Flavio Marabelli, presidente onorario di Confindustria Marmomacchine-, ma che per fortuna sta reagendo in modo positivo: se nel 2010 la crescita dell'export di macchine e tecno-

logie è stata tre volte quella dei marmi e delle pietre, nei primi 5 mesi di quest'anno le percentuali si sono uniformate ed entrambi i comparti hanno un andamento positivo tra il 12 e il 16%, a seconda dei prodotti. Il mondo del marmo è qui, a Verona, e abbiamo aspettative positive per la massiccia presenza di comparatori stranieri grazie ai quali le nostre aziende si tengono a galla, visto che il mercato interno è piuttosto debole.»

«Marmomacc per il mondo del marmo e della pietra – ha sottolineato Mauro Albano brand manager della manifestazione – non è solo la più importante vetrina commerciale del settore ma anche il più autorevole momento di confronto per la "cultura del marmo" con il coinvolgimento di alcuni dei più importanti architetti e designer a livello mondiale. Marmomacc è impegnata da anni a mettere in relazione il sistema produttivo con il mondo del design, un elemento che riveste nel nostro Paese un ruolo storico e trainante per il successo di una azienda, come valore aggiunto ed elemento competitivo che valorizza i nostri prodotti sui mercati internazionali».

La ripresa del marmo italiano

L'export traina la ripresa del settore lapideo che nel primo semestre 2011 incassa segni positivi sia sul fronte del prodotto che su quello delle tecnologie cresciuti rispettivamente del 7,51% per un valore di oltre 770 milioni di euro e del 18,1% raggiungendo i 475,8 milioni di euro. Sono questi i dati anticipati dall'Osservatorio Marmomacc-Confindustria Marmomacchine alla vigilia della 46^a edizione della Mostra Internazionale di Marmi, Pietre,

Design e Tecnologie, la rassegna leader al mondo per il settore del marmo e delle tecnologie in calendario alla Fiera di Verona dal 21 al 24 settembre 2011.

Uno scenario che consolida la ripresa, già iniziata nel 2010, di un settore che in Italia coinvolge oltre 3.500 imprese (tra artigiane e industriali), 40 mila addetti e 4,3 miliardi di euro di fatturato, legato alla realizzazione di grandi progetti, all'interior design e al contract.

A scegliere il marmo italiano in pole position i Paesi asiatici con valore di export pari a 106 milioni di euro (+18,5%): in crescita la performance della Cina, che da sola ha fatto registrare 47 milioni di euro (+14,4% sul 2010). In ripresa il mercato anche verso i Paesi europei che hanno segnato un +13,3% per 33,8 milioni di euro. Stessa sorte per il prodotto finito o semilavorato il cui export ha raggiunto quota 609 milioni di euro (+6,1%) soprattutto ver-

so i mercati europei; stabile la bilancia verso i Paesi americani mentre si registra una diminuzione verso l'area del Mediterraneo coinvolti nel clima di instabilità politica.

Anche le tecnologie italiane registrano un incremento complessivo del 18,1%, passando dai 402,7 milioni di euro del 1° semestre del 2010 ai 475,8 milioni di euro attuali, soprattutto verso la Turchia e l'India, Paesi top buyer. Marmomacc è l'appuntamento

mondiale di riferimento del comparto, a dirlo sono i numeri della 46^a edizione: 1500 espositori dei quali 821 esteri (+3% rispetto al 2010) provenienti da 60 Paesi; new entry di Australia, Estonia, Finlandia, Macedonia, Marocco, Nigeria, Slovenia e Ungheria; 76 mila metri quadrati espositivi e buyer provenienti da oltre 60 Paesi; 56 mila i visitatori attesi da oltre 130 Paesi, 30 delegazioni estere e 20 le collettive estere.

pepperone

RESTAURANT & SPORTS CAFÈ

è...



... con la Famiglia



con gli Amici ...



... con i Collaboratori



con gli Sportivi ...



... con Grandi e Piccoli



per ogni Occasione ...

...per tutti

orario continuato

7 SU 7

LU	12.00 - 00.45
MA	12.00 - 00.45
ME	12.00 - 00.45
GI	12.00 - 00.45
VE	12.00 - 01.45
SA	12.00 - 01.45
DO	12.00 - 00.00

Via Garofoli, 315 - San Giovanni Lupatoto (VR)

Info e prenotazioni: **Tel. 045 8775455** - **E-mail: pepperonevr@libero.it**
www.pepperone.com

Eventi: 1^ manifestazione volta a sensibilizzare possibili donatori di sangue

Amia si mobilita in favore di Avis polizia penitenziaria

Si è tenuta nelle giornate del 9, 10 e 11 settembre, ai giardini Raggio di Sole, la "1^ manifestazione AVIS Polizia Penitenziaria" organizzata dal Gruppo AVIS Polizia Penitenziaria di Verona in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi sociali e Famiglia del Comune e l'Amia. L'iniziativa è stata presentata la scorsa settimana a Palazzo Barbieri dall'assessore ai Servizi sociali Stefano Bertacco, insieme al direttore della Casa Circondariale di Verona Antonio Fullone, al Capogruppo Avis Polizia Penitenziaria Enzo De Cieri ed al condirettore Amia, sponsor ufficiale dell'evento, Ennio Cozzolotto.

"Tre giornate di svago e di sensibilizzazione - spiega l'assessore Bertacco - con momenti di sport, cultura e musica aperti a tutta la cittadinanza. L'obbiettivo,



vo, continuare ad accrescere il coinvolgimento di tutta la società veronese sul tema della donazione, della solidarietà e dell'impegno civile". Gli eventi proposti dall'Avis Polizia Penitenziaria hanno infatti offerto la possibilità alle famiglie e a tutti i par-

tecipanti, di godere di uno spazio riqualificato e a misura di tutti. Il programma della manifestazione ha previsto per venerdì 9 settembre, alle 16.30, il "1° Memorial Luca Galeotti", quadrangolare di calcio a 5 tra le rappresentanti della Polizia Penitenziaria, il Consi-

glio comunale di Verona, i Giornalisti F.C. 1993 e l'AVIS Mondadori; alle 18, cantastorie per bambini e dimostrazione sportiva di arti marziali; alle 21.30, concerto musicale con la cantante Veronica Marchi. Sabato 10 settembre, l'evento è iniziato alle ore 9.30 con momenti d'incontro e riflessione sul tema della donazione, con Associazioni e Cooperative del territorio; alle 16.30 convegno "Fare del bene ... fa bene". Nel pomeriggio, invece, a partire dalle 17, ci sono stati momenti di divertimento per bambini e ragazzi mentre in serata, alle 21.30, il concerto "Omaggio a Fabrizio De Andrè".

Domenica 11 settembre, alle 9.30, iniziative di svago per adulti e bambini; alle 17, presentazione del libro la "La Santa Setta - il potere della 'ndrangheta sugli

affiliati e il consenso sociale sul territorio"; alle 21.30 spettacolo teatrale "Gennaro Belvedere - Testimone cieco" con la compagnia "Loro di Napoli". L'entusiasmo del Gruppo Avis Polizia Penitenziaria ha portato in breve tempo a moltiplicare i componenti, che ora sono raddoppiati rispetto all'inizio, grazie anche ad una maggiore presa di coscienza della necessità di aumentare sensibilmente le donazioni di sangue e rafforzare quindi il contributo dei donatori veronesi al sistema trasfusionale veneto. Purtroppo il 2011 sta registrando un calo delle donazioni, mentre la domanda di trasfusioni è in forte aumento.

Ecco quindi il perché di iniziative volte a sensibilizzare possibili donatori.

Elena Bazzoni

Edilizia convenzionata: inaugurato il complesso di "Fondo frugose"

Sono stati inaugurati i primi due edifici di edilizia popolare del complesso denominato "Residenza Parco via Marotto" di Fondo Frugose, a San Michele, per un totale di 48 alloggi.

Il progetto è frutto dell'accordo di programma tra Comune e Regione, siglato nel 2001, per la realizzazione di alloggi di edilizia sovvenzionate e agevolata nell'ambito del programma straordinario, finanziato dallo Stato, proposto dall'impresa Sarmar.

A tagliare il nastro dei nuovi alloggi, che diventeranno 144 con la costruzione di altri tre complessi residenziali, è stato il Sindaco Flavio Tosi insieme al vicesindaco con delega all'Urbanistica Vito Giacino, l'assessore al Patrimonio Daniele Polato e l'assessore regionale ai Lavori pubblici Massimo Giorgetti. Presenti i presidenti della 7^ Circoscrizione Daniele Per-



bellini, del Consorzio Zai Matteo Gasparato e di Acque Veronesi Anna Leso.

"Questo accordo di programma - afferma il Sindaco - è stato uno dei primi provvedimenti siglati da questa Amministrazione comuna-

le, la migliore soluzione possibile per non perdere i finanziamenti statali e usufruire della possibilità di avere sul mercato nuovi alloggi a prezzi calmierati. Un'operazione - aggiunge Tosi - di alta qualità edilizia, che contribuisce a migliora-

re la vivibilità di un quartiere in continua espansione". "L'accordo di programma - ha spiegato il vicesindaco - prevede la realizzazione di nuove palazzine, su aree di proprietà comunale, anche a Poiano, Cadidavid e Santa Croce, secondo la politica di housing sociale adottata dall'Amministrazione comunale".

A sostegno di particolari categorie di utenti, Giacino ha sottolineato "i contributi di 675 mila euro per l'abbattimento degli interessi sul mutuo per la prima casa e di 1 milione 400 mila euro in conto capitale per l'acquisto, da parte di investitori e cooperative edilizie, di alloggi da destinare ad affitto sociale".

"Un intervento importante non solo dal punto di vista edilizio - aggiunge Giorgetti - ma particolarmente interessante in questo momento di crisi economica, per

andare incontro alle fasce di popolazione meno abbienti".

Tra le opere pubbliche realizzate grazie alla stipula dell'accordo di programma, il presidente della Circoscrizione Perbellini ha ricordato "il grande parco comunale di via Anti su cui si affacciano i nuovi alloggi, la rotatoria in via Confortini e la riqualificazione di via Unità di Italia che partirà a breve".

Gli edifici sono caratterizzati da standard qualitativi in grado di garantire residenze a basso consumo energetico, attraverso l'utilizzo di pannelli solari-fotovoltaici e un impianto centralizzato di riscaldamento-raffrescamento, che permette una riduzione dei costi di gestione.

Sono stati realizzati, oltre alle opportune opere di adeguamento stradale, un'area verde di 1700 mq, un parcheggio di 700 mq e un'area cani di 3 mila 500 mq.



I primi segnali che stiamo per perdere la pazienza non vanno trascurati, anzi è necessario evitare di alimentarli: dobbiamo reprimerli, spegnerli come un piccolo fuoco prima che scoppi un incendio devastante, quando ormai sarebbe troppo tardi. "La cosa migliore è rifiutare subito il primo eccitamento dell'ira, opporsi proprio ai suoi semi e darsi da fare per non cadere nell'ira. Infatti, se comincia a portarci fuori strada, difficile è il ritorno alla salvezza, dal momento che non c'è ragione" (III° Dialogo, Dell'ira, 8.1). I semi dell'ira fanno presto a sbocciare nella furia irragionevole. Anziché andare fuori di testa, rilassiamo le espressioni facciali, abbassiamo i toni della voce così rallentano il respiro e i battiti cardiaci: semplici accorgimenti che potrebbero sembrare banali eppure si trasformano in tut-

ta salute. La conferma possiamo trovarla nel proverbio biblico: "Un cuore calmo è la vita del corpo" (Proverbi 14,30). Mantenere uno spirito quieto diventa una ricetta per il proprio benessere, un farmaco senza controindicazioni proprio per non avvelenarsi e perdere l'equilibrio psico-fisico.

Seneca è del parere che non è nel dare libero sfogo al risentimento il sistema per attenuare l'irascibilità, meglio smorzare i toni e quietare gli animi. Alcuni sono del parere che non c'è ragione che tenga in quei momenti, anche per colpa di chi sta attorno, i quali contribuiscono a renderli nervosi. Spesso è solo una scusa per giustificare una esplosione di rabbia che denota mancanza di forza morale e scarso impegno. Infatti recita la nota frase attribuita a William Shakespeare: 'la calma è la virtù dei forti', ad indicare quanto più tenace sia chi sa esercitare il controllo rispetto a chi si lascia andare. D'altro canto il panico è la virtù dei deboli, di conseguenza a rigor di logica, non risulta difficile capire cosa sia meglio perseguire. Nelle

circostanze in cui siamo sotto pressione impariamo a tirar fuori "gli attributi", agire con la forza che ha un nome preciso: "Il vero coraggio è fatto di calma e di raziocinio, e controlla gli impulsi del panico e della collera. Tutte queste forme di coraggio possono essere favorite dall'educazione (Bertrand Russell, "Perché non sono Cristiano", cap. III°: Il mio credo-Scienza e felicità, pag. 62).

Ci vuole coraggio per tenere a freno questi impulsi, per combattere contro l'agitazione che ci fa perdere lucidità.

Tanto per fare un esempio pensiamo a un cavallo selvaggio che per essere domato deve essere represso con vigore per condurlo a più miti reazioni. Se non insistiamo a trattenerlo sarà sempre più imbrozzarrito e perciò si deve costringere l'animale anche a costo di fargli un po' male.

Teniamo presente che l'ira non è prerogativa degli adulti ma si manifesta a qualsiasi età, perfino nei più piccoli. Quando i bimbi strillano per ottenere un giocattolo o quant'altro, arrivano a fare

gesti inconsulti pur di giungere al loro scopo. Alcuni genitori, pur di non sentirli, cedono alle richieste dei fanciulli e inconsciamente educano i loro figli a mostrare la propria rabbia come metodo efficace all'uopo. Anche Seneca infatti è di questo parere: "Che dunque? non è forse qualche volta il castigo necessario? Perché no? Ma questo senz'ira, unito alla ragione non nuoce: non nuoce infatti, ma cura sotto l'aspetto di nuocere. Come certi pali storti, per raddrizzarli, li mettiamo al fuoco e, ficcati dentro dei cunei, non per spezzarli, ma per dispiegarli, li battiamo per terra, così i caratteri storti a causa di un difetto, con il dolore del corpo e dell'animo li raddrizziamo" (III° Dialogo, Dell'ira, 6.1).

Unaltro proverbio, con tono perentorio, sembra fare da eco al filosofo: "La stoltezza è legata al cuore del fanciullo, ma il bastone della correzione l'allontanerà da lui" (Proverbi 22,15). Non occorre certo prendere alla lettera l'esortazione delle Scritture per impartire la disciplina. Né tanto meno essere adirati con urla isteriche nei con-

fronti dei piccoli; sarebbe invece più appropriato mantenere un ragionevole grado di calma. Il punto è, come nell'esempio del palo di Seneca, che una tendenza errata difficilmente si corregge da sola e per questo sarebbe assurdo lasciare andare le cose a ruota libera. Nel secolo scorso, per un certo periodo, sembrava che qualsiasi forma di punizione ostacolasse la crescita e le attitudini del bambino: la norma era di lasciarlo completamente libero di esprimersi.

Oggi come oggi tutti i pedagogisti hanno fatto per così dire 'marcia indietro' e sono ormai unanimi nel considerare migliore la fermezza e un'educazione asimmetrica. In altre parole i ruoli devono essere ben definiti: l'autorità del genitore e la naturale sottomissione del figlio, senza violare la sua dignità naturalmente.

Lo scopo ultimo è di insegnargli i rudimenti del convivere nel rispetto degli altri, perché chiunque deve imparare che la sua libertà finisce dove inizia quella del suo prossimo.

Claudio Pasetto



DA SEMPRE CON IL CALCIO GIALLOBLÙ, VI DÀ APPUNTAMENTO PER:

"DOMENICA SPORT"

HELLAS VERONA, CHIEVO E CALCIO DILETTANTE:
TUTTE LE PARTITE, CON GLI AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE!

(in particolare di: SERIE D, ECCELLENZA, PROMOZIONE e 1ª CATEGORIA)

E

"DITE LA VOSTRA"

TIFOSI DEL CHIEVO E DELL'HELLAS VERONA
IN DIRETTA TUTTI I LUNEDÌ ALLE 10.15

CON LUCA FIORAVANTI E GIANLUCA VIGHINI



Un lavoro a livello accademico, ma di consultazione, di "Fondazione Masi"

Se ami il vino, leggi "Le Venezie"...

Non si può apprezzare il prodotto dell'uva, il vino, se non si conoscono gli elementi-base, da cui esso deriva: la gente che lo produce, il metodo di lavorazione, l'esperienza, la tradizione e la cultura del luogo, il clima, la varietà della vite ed il suolo, in cui essa dà il suo prezioso frutto...

Queste voci si riassumono nella parola, "terroir". Di tutto ciò, anzi, anche di diversi altri importanti argomenti, attinenti al vino, s'occupa il grande volume, 460 pagine e riccamente illustrato, dal titolo *Le Venezie: le diversità di terroir riflesse nel bicchiere*, edito da Fondazione Masi, filiazione di Masi Agricola, Gargagnago, Verona, e presentato ufficialmente presso l'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona, il 9 settembre scorso.

In merito, va tenuto presente che scopo iniziale dell'Accademia veronese, che, creata nel Settecento, ha ospitato la presentazione in parola, era di dare indirizzi e creare cultura, anzitutto, in campo agricolo, e con il tempo, anche in quello specifico della viticoltura e della vinificazione. Ambiente, dunque, perfettamente adatto alla presentazione di un libro, consultando il quale, si apprenderà ogni particolare su vite e vino della macroregione Triveneto.

L'uscita dell'opera in parola coincide felicemente con il fatto che la "Fondazione Masi" festeggia, quest'anno, il 30° compleanno del "Premio Masi per la Civiltà veneta", che ha avuto luogo, la prima volta, nel 1981. Inoltre, si deve sapere che è nel Triveneto che si producono "i tre vini italiani di maggior successo internazionale dell'ultimo ventennio, quali il Pinot Grigio, il Prosecco e la bandiera enologica veneta ed italiana, che è il pregiato "Amarone", ha sottolineato Sandro Boscaini, esperto presidente di Masi Agricola e appassionato vicepresidente



de della Fondazione.

La quale mira a fare conoscere e a premiare il genio della gente veneta, la sua capacità d'impresa e, nel caso specifico, di creazione di eccezionali vini, che, nel bicchiere, raccontano, nei dettagli, la lunga storia della loro origine, del terroir, cioè, come s'è detto. Il volume, elegante e raffigurante sulla copertina (senza titolo) alcune sezioni a colori dei terreni vitati, che permettono d'intuire il contenuto dell'opera, è il risultato del lavoro – dedicato al consumatore dello sciroppo d'uva – dei professori universitari Attilio Scienza e Diego Tomasi, studiosi del settore e noti in campo internazionale. Un libro, dunque, a livello accademico, che vale come opera preziosa di consultazione e tale da permettere al suo lettore la creazione d'una propria cultura completa in fatto di vite e di vino, che successivamente si affinerà, portando alle labbra il bicchiere... Partendo dalla descrizione dello studio eseguito sulle "Venezie dalle tante realtà vitivinicole, ma con comune denominatore culturale", vengono trattati i temi: geologia e (tutti i) suoli da vino delle Venezie (considerando le quattro ere geologiche di formazione dei terreni stessi, dai quali dipendono direttamente le caratteristiche organolettiche dei vini ed evi-

denziando che, nel Triveneto, è presente tutto lo scenario geologico); tutte le varietà di vitigno (descritte una per una), coltivate nel Triveneto, nonché il paesaggio, la coscienza ed il senso del luogo – il vino va gustato, ammirando l'incanto dell'ambiente, in cui Natura nutre la verde vite, madre delle uve... Un apposito capitolo è dedicato alle esperienze del Gruppo Tecnico Masi, le

quali da più di vent'anni arricchiscono il programma dell'internazionale e consideratissimo Vinitaly, onore di Verona.

Il nuovo volume, è il secondo dei tre previsti, in quanto il primo è uscito nel 2006, con il titolo "Oselèta, paradigma della viticoltura delle Venezie", studio sinora mai realizzato sulle varietà viticole della regione, con approfondimento della relativa sto-

ricità e della ricca biodiversità. L'opera di quest'anno porta anche la traduzione d'ogni suo testo in inglese.

La cosa è dovuta al fatto che il 60% del vino triveneto – la percentuale aumenta al 75%, se vi s'aggiunge il sempre più richiesto veronese "Amarone" della Valpolicella – viene esportato, con vantaggio dell'economia e, ovviamente, dell'occupazione, due fattori di massima importanza per lo sviluppo positivo delle nostre terre. Le quali danno quasi un quarto della produzione vitivinicola nazionale. Fondazione Masi ha quindi il merito di fare meglio conoscere, con le sue pubblicazioni, scientifiche peraltro, uno dei maggiori prodotti dell'agricoltura triveneta: vino di provata qualità, che sempre più numerosi consensi risquote da consumatori di tutto il globo, grazie anche alle iniziative costruttive e determinanti, nel campo della commercializzazione da parte delle nostre aziende.

Pierantonio Braggio

Una cerimonia da ricordare

Mercoledì 21 settembre in circoscrizione Oriani si svolgerà la cerimonia per il 68° anniversario dell'eccidio della Divisione Acqui.

Le celebrazioni avranno inizio alle ore 10 presso il monumento nazionale, eretto a Verona nel 1966, per l'elevato numero di veronesi caduti a Cefalonia e Corfù.

Parteciperanno gli ormai pochi reduci e superstiti di quelle tragiche giornate, provenienti da tutte le Regioni d'Italia.

A loro quest'anno sarà dedicato un momento particolare, con la consegna di una medaglia d'argento e di un diploma, realizzati dall'Associazione Nazionale Divisione Acqui e dalla FIVL (Federazione Italiana Volontari della Libertà), come segno di riconoscenza per i loro tragici trascorsi bellici.

Oltre alle numerose autorità civili, militari e religiose, locali e nazionali, saran-

no presenti i labari e le bandiere delle Associazioni d'Arma, Combattentistiche e della Resistenza e numerosi gonfaloni di città e province decorati al Valor Militare.

Particolari onori saranno riservati al Medagliere dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui, con le sue 27 medaglie d'oro, ai decorati viventi ed ai famigliari dei decorati alla memoria, nonché alla bandiera di guerra del 17° Reggimento "Acqui", decorata di medaglia d'oro al valor militare.

Sarà presente un reparto militare di formazione pluriarma e la banda musicale militare.

La ricorrenza ricorda uno dei più tragici fatti accaduti all'Esercito italiano durante la seconda guerra mondiale, tra il 12 ed il 26 settembre del 1943, con la morte di circa 10.000 soldati italiani.

Nel 2011 saranno 138mila le nuove assunzioni di stranieri nelle aziende italiane

Cala in Italia la richiesta di manodopera straniera

Nel 2011 saranno 138mila le nuove assunzioni di stranieri nelle aziende italiane (il 23,6% in meno rispetto al 2010) e copriranno il 16,3% delle assunzioni complessive. Sono prevalentemente le imprese sopra i 50 dipendenti (40,1%) a ricercare manodopera straniera, da impiegare nelle costruzioni (18,2%), richiedendo operai specializzati (26,9%) soprattutto se maschi (45,3%). Mantova, Parma e Ravenna sono le province con il maggior peso di assunti stranieri rispetto al totale delle assunzioni previste, con incidenze pari, rispettivamente, a 24,5%, 23,1% e 21,1%.

Questi i principali risultati di un'indagine condotta dalla Fondazione Leone Moressa che ha analizzato i dati Excelsior-Unioncamere sulle previsioni di assunzione per il 2011.

Nel 2011 le imprese italiane assumeranno in prevalenza nuova manodopera straniera per ricoprire lavori non stagionali (83mila unità), mentre per le mansioni a carattere stagionale si tratta di circa 55mila nuovi posti. Sono comunque cifre che segnano un andamento negativo

dell'occupazione straniera nel nostro paese, soprattutto per i lavori stagionali dove il peso dei contratti a termine sottoscritti saranno appena il 22% del totale, con un calo del -26,6% rispetto al 2010. D'altra parte, le assunzioni non stagionali di stranieri ricoprono il 13,9% del totale delle assunzioni di questo tipo, mostrando una flessione del -21,6% rispetto all'anno precedente.

La propensione all'assunzione di manodopera straniera rimane più elevata nelle aree del Nord e del Centro rispetto al Sud: infatti, se in Emilia Romagna e in Piemonte l'incidenza dei nuovi assunti stranieri supera il 19% del totale (e in Trentino Alto Adige arriva addirittura al 27%), in Puglia, Sicilia e Sardegna appena una nuova assunzione ogni dieci riguarderà uno straniero.

Assunzioni non stagionali. Per quanto riguarda le sole assunzioni non stagionali, prevale la richiesta di manodopera straniera nel settore delle costruzioni, specie in alcune regioni del Sud Italia. In Abruzzo, Campania e Sicilia si prevede che le assun-



zioni nel settore, che riguarderanno lavoratori stranieri, saranno rispettivamente del 47,6%, 40,3% e 35,6%. Invece, vi è più probabilità di assunzione nelle aziende dei servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone per gli stranieri residenti in Lazio (26,3%), Trentino Alto Adige (22,4%) e Friuli Venezia Giulia (21,2%). In Toscana prevarranno le assunzioni di stranieri nel settore manifatturiero del tessile, dell'abbigliamento e delle calzature (18,9%), mentre in Emilia Romagna, nel settore

dei servizi di alloggio e ristorazione e dei servizi turistici (14,3%).

Nel Nord Italia sono le imprese di più grande dimensione a ricercare manodopera di origine straniera, al Centro e al Sud, la maggiore richiesta proviene invece da imprese più piccole (da 1 a 9 dipendenti). In generale non vi sono differenze di genere nella scelta dei nuovi candidati, sebbene in alcune regioni i maschi abbiano più probabilità di essere assunti, come in Campania, Abruzzo e Sicilia dove le aziende preferiscono esplicitamente il sesso maschile in più del 60% dei casi. Nella maggior parte delle regioni italiane, le imprese ricercano principalmente operai specializzati, mentre in regioni come Lazio, Sardegna, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige l'interesse è rivolto a professioni non qualificate.

A livello provinciale. A Roma e a Milano verrà assunto il maggior numero di stranieri (7.180 nella capitale e 7.420 nel capoluogo lombardo) soprattutto nel settore dei servizi di pulizia; seguono le imprese torinesi (con 4.690 nuove assunzioni), impiegate principalmente nel settore delle costruzioni.

Ma sono Mantova, Parma e Ravenna le province in cui gli stranieri avranno più probabilità di trovare nuova occupazione

rispetto al totale delle nuove assunzioni previste nei singoli territori. Nelle prime due le nuove assunzioni di stranieri avverranno prevalentemente nel settore dei trasporti, mentre a Ravenna, riguarderanno il settore dei servizi turistici, alberghieri e di ristorazione. Nella maggior parte delle province italiane, a ricercare manodopera straniera, è comunque il settore delle costruzioni. Non è tuttavia da trascurare la nuova domanda proveniente dal settore dei servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone, come accade in alcune province del Nord Italia, e la costante richiesta del settore industriale, nei suoi diversi comparti. Nelle province di Pavia e Lucca, emerge invece la domanda di lavoratori stranieri nel settore della sanità e dell'assistenza alle persone. "Il calo delle assunzioni di stranieri da parte delle imprese" dichiarano i ricercatori della FONDAZIONE LEONE MORESSA "è un chiaro segnale del periodo di crisi attraversato dal mondo produttivo italiano.

L'assunzione di 138 mila stranieri contribuirà solo in maniera marginale ad alleviare le perdite occupazionali che hanno caratterizzato questo ultimo biennio; infatti, la maggior parte dei 304mila disoccupati stranieri registrati nel primo trimestre 2011, con molta probabilità non riuscirà a trovare, in tempi brevi, una nuova occupazione, correndo il rischio di cadere nell'irregolarità solo per il fatto di non riuscire a trovare lavoro (il lavoro è la condizione necessaria per il regolare soggiorno in Italia degli stranieri). E' quindi auspicabile che nelle strategie per la ripresa possa essere ripensata anche una politica migratoria che, tra le altre cose, privilegi dove possibile l'assunzione di quegli stranieri già presenti nel nostro territorio, ma rimasti senza lavoro a causa della crisi".

Consegnati all'Abeo duemila euro grazie "all'alzabandiera"

"E' un libro che ci fa ricordare come eravamo, da dove siamo partiti e, soprattutto, quanta strada ha fatto in vent'anni la Lega Nord.

Per questo, nel difficile momento attuale, è importante restare con i piedi ben piantati in terra, ricordando le origini del nostro movimento e procedendo in coerenza con quanto realizzato in questi vent'anni.

Il libro è dedicato a mia madre, che ci ha inse-

gnato che chi pensa di essere nel giusto, non deve mollare mai.

Visto il contesto attuale, mi sembra un insegnamento importante".

Questo in sintesi l'intervento del sindaco Flavio Tosi alla consegna ad Abeo del ricavato di 2 mila euro, raccolti attraverso la vendita del libro sugli esordi della Lega Nord a Verona "Facevamo l'alzabandiera".

Consegnato il contributo della giostra cavalli

L'assessore alle Attività Economiche Enrico Corsi ha consegnato un contributo di 1000 euro, devoluto dai gestori della giostra cavalli presente in piazza Bra nel periodo natalizio, all'associazione Vivere In Positivo Verona onlus. Presenti Chiara Avogaro e Attilio Perusi dell'associazione e Walter Savina, titolare della giostra.

“Come ogni anno – ha spiegato Corsi – concediamo il permesso alla giostra di sostare in piazza Bra nel periodo natalizio, a condizione che vengano riservati dei

biglietti gratuiti per i bambini delle scuole elementari e che una parte dell'incasso venga devoluta a scopo benefico. Quest'anno il settore Commercio del Comune ha deciso di destinare la cifra in favore di questa associazione che porta, attraverso i clown volontari, assistenza ai malati grandi e piccoli negli ospedali, diffondendo messaggi di armonia, serenità e buonumore”.

I rappresentanti dell'associazione hanno specificato che la donazione servirà a formare nuovi clown.



Dalla parte dei consumatori

Cartelle “pazze”: nuova sentenza

Ennesima pronuncia dei giudici tributari di Lecce in merito alla “giuridica inesistenza” delle cartelle esattoriali spedite semplicemente per posta da Equitalia.

Infatti, una recentissima sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Lecce (Sent. CTP di Lecce n.197/05/11 liberamente visibile su www.studiolegalesances.it - Sez. Documenti), si allinea ad altre precedenti pronunce emesse sempre dalla stessa Commissione di Lecce (si veda sempre sul sito la sent. CTP di Lecce n.909/05/09 e la sent. CTP di Lecce n.436/02/10) o da altre Commissioni italiane (ad esempio la Sent. CTR di Milano n.61/22/10) secondo le quali risulta addirittura “inesistente” la notifica della cartella inviata a mezzo posta direttamente dai dipendenti di Equitalia e senza l'ausilio dei soggetti puntualmente individuati dalla legge (art.26, comma 1, DPR n.602/73), ossia:

1) gli Ufficiali della riscossione;
2) gli Agenti della Polizia Municipale; 3) i Messi Comunali, previa convenzione tra

Comune e Concessionario; 4) altri soggetti abilitati dal Concessionario nelle forme previste dalla legge.

La Commissione Tributaria di Lecce, infatti, ha già chiarito in precedenti occasioni che la notifica degli atti ad opera del concessionario della riscossione non può essere simile a quella dell'Agenzia delle Entrate, dove invece è ammesso l'invio “diretto” (ossia senza intermediari) dei propri atti per posta. Ciò deriva dal fatto che per l'Amministrazione finanziaria si applica la legge n.890/82 (intitolata “Notificazione degli atti a mezzo posta ...”). Infatti, l'art. 14 della predetta legge prevede “la notifica degli avvisi e degli altri atti che per legge devono essere notificati al contribuente anche a mezzo della posta DIRETTAMENTE dagli uffici finanziari”. Detta previsione, però, è chiaramente riservata agli uffici che esercitano potestà impositiva, con esclusione degli agenti della riscossione che sono preposti solo alla fase riscossiva.

Inoltre, occorre evidenziare che mentre con l'originario testo dell'art. 26 del DPR n.

602/73, comma 1, (disposizione relativa alla notifica delle cartelle) era stabilito che la notificazione potesse essere eseguita “anche mediante invio, da parte dell'esattore, di lettera raccomandata con avviso di ricevimento” (articolo in vigore dal 1/01/1974 al 30/06/1999) la disposizione è sensibilmente variata con l'avvento della riforma della riscossione mediante ruolo (ossia con l'introduzione del Dlgs n.46/99 e del Dlgs n.112/99).

L'attuale articolo 26, come appunto sostituito dall'art. 12 del Dlgs n.46/99, ora dispone che “la cartella è notificata dagli ufficiali della riscossione o da altri soggetti abilitati dal concessionario nelle forme previste dalla legge ovvero, previa eventuale convenzione tra comune e concessionario, dai messi comunali o dagli agenti della polizia municipale. La notifica può essere eseguita anche mediante invio di raccomandata con avviso di ricevimento”.

Disposizione quest'ultima che, a differenza della formulazione precedente, non contempla l'espressione “DA

PARTE DELL'ESATTORE” che è invece sostanzialmente rimasta nell'art. 14 della legge n.890/82 laddove viene concesso agli uffici finanziari il potere di notificare “a mezzo posta direttamente” gli atti di loro spettanza. Tale differenza deriva da una precisa scelta del legislatore, il quale ha previsto la possibilità che il funzionario pubblico (e quindi solo l'Amministrazione finanziaria) possa sostituire l'organo della notificazione in virtù della sua particolare qualità.

Ben diverso è invece il discorso per il concessionario, in quanto trattasi di società commerciale di diritto privato. A riprova di ciò, infatti, l'art. 26 del DPR n.602/73, nella vigente formulazione, esordisce affidando a soggetti specifici la funzione della notificazione delle cartelle, in primo luogo agli ufficiali della riscossione.

Proprio per tale motivo, i giudici di Lecce nella sentenza in oggetto chiariscono che la cartella inviata per posta è illegittima poiché “... l'art. 26 ... nella formulazione successiva alla riforma della riscossione mediante ruolo (DLgs

46/99 e Dlgs 112/99) ha riservato agli uffici che esercitano potestà impositiva (e quindi solo all'Agenzia delle Entrate) la possibilità di notificare avvisi e altri atti anche a mezzo posta ...” (sent. CTP di Lecce n.197/05/11).

Pertanto, qualora dovesse risultare – come nel caso in oggetto – l'invio delle cartelle per posta direttamente da parte del concessionario (attraverso suoi dipendenti sprovvisti dei requisiti previsti dalla legge) gli atti sono da ritenersi INESISTENTI.

Sarà dunque onere del Concessionario della riscossione produrre in giudizio oltre alla ricevuta di ritorno della raccomandata anche la cartella di pagamento e la relativa relata di notifica debitamente compilata.

Solo in questo modo egli potrà provare al contribuente la corretta notifica (attraverso, dunque, la relata di notifica insieme alla raccomandata) e il corretto contenuto della pretesa creditoria (con la produzione in giudizio della cartella).

Avv. Matteo Sances
info@studiolegalesances.it
www.studiolegalesances.it

Il con

Il gusto dei mercati del vino evolve, ma non tutto il mondo lo fa con gli stessi ritmi

Negli ultimi anni i mercati di consumo tradizionali, come Stati Uniti e Regno Unito, hanno dato segnali di cambiamento importanti rispetto agli standard del gusto a cui ci avevamo abituato: vini segnati anche pesantemente dalla presenza del legno, figli del fenomeno "Robert Parker", lasciano sempre più il posto a prodotti meno elaborati, in cui si esaltano maggiormente le caratteristiche base dell'uva da cui provengono e il territorio che esprimono.

Ma se i consumatori di New York o Londra dimostrano spesso di tracciare la strada futura, i mercati meno evoluti impiegano alcuni anni prima di assorbire pienamente questi nuovi stili e tendenze, e proprio come succede nel settore della moda capita di trovarli ancora fermi a qualche anno addietro. La stessa cosa si può dire per la percezione oggi del rapporto tra legno e vino in Cina, India, Russia, ma anche nella Scandinavia. In questi Paesi botti e barrique

sono ancora percepiti come indizi di un prodotto di maggior caratura. In Cina, per esempio, un vino bianco "barricato" è risultato quasi sempre maggiormente apprezzato rispetto a un bianco della stessa tipologia ma che non ha visto passaggi in legno. Da un'analisi dei descrittori emersi si può tuttavia notare come una minima percentuale degli assaggiatori, inferiore al 10%, riconosca precisamente gli aromi di legno, vaniglia, tostato, mentre il 90%, pur valutando il prodotto più complesso e preferendolo ad altri, dichiara di non aver percepito sentori di legno e vaniglia, ma note ad esempio di vegetale secco, speziato intenso ecc.

L'esperienza russa non si discosta molto da quella cinese. Alla domanda "indica il vino preferito" la maggior parte degli intervistati ha indicato la preferenza nei confronti dei prodotti affinati in legno, anche perché sono stati reputati più "potenti" dal punto di vista gusta-



tivo e spesso descritti come maggiormente alcolici degli altri non passati in legno.

L'esperienza indiana è del tutto a sé stante: le conoscenze sul vino sono molto basilari e spesso per i consumatori è difficile capire per-

sino le difettosità dei vini. Il consumatore medio non ha ben presente il processo legato alla produzione del vino e ritiene per esempio che gli aromi vengano aggiunti dall'enologo. Comunque anche in questo Paese mediamen-

te i vini affinati in legno hanno registrato punteggi superiori rispetto ai vini "freschi": molta attenzione viene posta sui descrittori speziati e tostati. Anche in questo caso viene riconosciuta maggiore complessità gustativa nei vini affinati, più struttura, maggiore persistenza e complessità.

Per quanto riguarda i mercati scandinavi, come la Finlandia ma soprattutto la Svezia, dove le conoscenze del vino europeo sono più evolute rispetto a Cina e India, non è stato possibile determinare una differenziazione netta tra le due diverse tipologie di vini: un 50% preferisce il vino con "legno", il restante vini più floreali e fruttati giovani. In questi mercati spesso è stata posta la questione del terroir più che l'uso del legno: sono convinti che la botte e la barrique debbano essere utilizzate per stabilizzare i vini e affinare i tannini e non per mascherare eventuali difetti e/o carenze del vino stesso.

Valentina Bolla

Farmacie Comunali

- IPERTENSIONE?
- DIABETE?
- MALATTIE CARDIOVASCOLARI?

Cerca di prevenirle
Fai l'autotest

Chiedi consiglio al tuo farmacista



VERONA vista dall'alto Torre dei Lamberti



Aperta
tutti i giorni

tel: 045 9273027
fax: 045 594279
www.agec.it

AGEC - Palazzo Diamanti - Via E. Mattei, 1 - 37121 Verona - Centralino 045 80 51 311 - Fax 045 80 51 308 - info@agec.it



www.agec.it

Al servizio del cittadino con l'impegno di sempre.

“Sitòn”: sempre più made in Italy” nella collezione 2012

Sempre più “made in Italy” nelle collezioni Sitòn, il marchio di scarpe e accessori della giovane stilista veneziana Barbara Jovino. In anteprima al Micam Shoevent, a Milano, Sitòn proporrà infatti, tra le calzature della stagione P/E 2012, i pezzi unici della linea “Limited edition” realizzati con i preziosi tessuti Bevilacqua, storico atelier veneziano di maestri artigiani e lunga tradizione familiare, che da due secoli produce pregiati damaschi, velluti e broccati, frutto di una lavorazione che avviene ancora oggi con gli antichi telai.

Una collaborazione che renderà le creazioni Sitòn confezionate con i “lampassi” Bevilacqua (un tessuto antenato del broccato), veri e propri pezzi esclusivi da collezione.

L'estate 2012 firmata Sitòn sarà frizzante e colorata, con ballerine, stivali in pelle forata e in tessuto, sandali, zoccoli in legno, e una novità: le sofisticate scarpe da ginnastica in stile vintage. A dominare saranno i colori vivaci - giallo, rosso, blu -, accanto ai classici e intramontabili neutri - cuoio, nero e bianco -, sempre abbinati agli accessori: pon pon rossi, blu e verdi per i sandali bassi da indossare tutti i giorni, eleganti nastri colorati per quelli “alla schiava”, puntali-

ni di metallo, e le applicazioni in ottone vulcanizzato - tutte lavorate a mano -, che riportano il simbolo della libellula, vero e proprio marchio di fabbrica della griffe (sitòn in dialetto veneto significa “libellula”).

Alla tappa milanese del Micam seguirà, dal 18 al 21 ottobre, il salone internazionale delle calzature e del cuoio - OBUV di Mosca, a dimostrazione della crescita del marchio Sitòn, che in pochi anni è riuscito a portare in tutto il mondo - dall'Europa a Singapore, passando per Mongolia, Kazakistan, Turchia, Emirati Arabi,... - il meglio della tradizione calzaturiera italiana.

La qualità caratterizza ogni fase della produzione Sitòn: dalla rigorosa scelta dei pellami migliori (vitello, cervo, nappe, camosci, montoni...) alla cura attentissima dei dettagli. Tutte venete le aziende partner, italiane le conterie, per un brand rigorosamente “made in Italy”, anzi... “made in Veneto”.

Barbara Jovino, 31 anni, veneziana, appartiene alla famiglia che da ben tre generazioni (1946) gestisce gli storici negozi di calzature “la parigina”. Cresciuta tra scarpe e pellami, Barbara ha creato nel 2007 il marchio



Sitòn, presenziando sul mercato in ogni stagione moda con proprie collezioni. Nell'attuale contesto di crisi, la creatività e il forte spirito impen-

ditoriale ne fanno un'ottima rappresentante di quella generazione di giovani imprenditori, che con tenacia, preparazione e inven-

tiva contribuiscono a promuovere in tutto il mondo il valore dello stile made in Italy.

Maria Cristina Buniotto

E' in edicola

Sette
VERONA
News

il Giornale
di **VERONA**
Deutsche Ausgabe

EDIZIONI
LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

il Giornale
d'**ITALIA**
Az glas usag

Sette
PORDENONE
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in **PIAZZA**
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA
La **CRONACA**
Settimanale di informazione
Sette di Mantova e Goro

Sette
UDINE
News

Sette
Belluno
News

TRENTO
SETTE News

la **CRONACA** di
FERRARA
e Provincia

VICENZA
SETTE news

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la **CRONACA**
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
News
e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

La mostra Espressionismo documenta una varia creatività artistica all'interno di questo gruppo rivoluzionario

Espressionismo: arrivano in Italia le opere "berlinesi"

Per la prima volta in Italia un'esposizione, curata da Magdalena Moeller e Marco Goldin e forte di oltre 100 opere tra dipinti e carte, tutte provenienti dal berlinese Brücke Museum, racconta in modo preciso, secondo una scansione cronologica ma anche procedendo per aree quasi monografiche, da Kirchner a Heckel, da Nolde a Schmidt-Rottluff, da Pechstein a Mueller, la nascita e lo sviluppo del movimento denominato "Die Brücke", la pietra fondante dell'Espressionismo.

La mostra avrà luogo a Villa Manin dal 24 settembre 2011 al 4 marzo 2012 e si pone come terza tappa del progetto pluriennale, ideato e curato da Marco Goldin, denominato "Geografie dell'Europa".

Con la nascita del movimento "Die Brücke" a Dresda nel 1905 si posero le basi del movimento originario dal quale in seguito discenderà quello che, nella storia dell'arte, è noto come "Espressionismo" e che costituisce il primo importante contributo di area tedesca alla modernità. Non si tratta tanto di raffigurare i diversi aspetti della realtà visibile - che costituiva il contenuto artistico dominante - quanto piuttosto di esprimere le esperienze soggettive e i sentimenti interiori dell'individuo.

L'obiettivo del movimento "Die Brücke" era quello di tradurre nell'opera gli oggetti percepiti "in modo diretto e senza falsificazioni", svincolati da qualsivoglia convenzione accademica.

All'interno del movimento non esisteva un programma specifico; erano piuttosto l'impulso spontaneo e l'intuito creativo a costituire gli elementi accomunanti tra gli artisti del gruppo. La loro intenzione più ampia era quella di trasferire le idee innovative e le attitudini non ortodosse alla vita di tutti i giorni e di rompere così il corso angusto delle rigide norme sociali dell'età guglielmina.

Fritz Bleyl, Ernst Ludwig Kirchner, Erich Heckel e Karl Schmidt-Rottluff, tutti studenti di architettura a Dresda, furono i fondatori del gruppo, formatosi a Dresda il 7 giugno 1905. Schmidt-Rottluff fu il suggeritore del nome del movimento - che nelle intenzioni degli artisti doveva rompere in modo netto con il passato più vicino, quello dell'accademia del 1700 e 1800, ma al contempo "gettare un ponte" tra quegli elementi artistici allora in fermento e una certa tradizione germanica (il Medioevo e Cranach, come dichiara lo stesso Kirchner, esponente più importante del movimento). Bleyl, specializzato in disegno grafico, realizza la locandina per la prima esposizione a Dresda nel 1906. Emil Nolde, Hermann Max Pechstein, entrano nel gruppo nel 1906 e Otto Mueller nel 1910. Le opere di questi artisti, soprattutto nel periodo in cui fecero parte del movimento, che si scioglierà nel 1913, sono accomunate soprattutto dall'evidente semplificazione formale, contor-

ni marcati e colori accesi, accostati in modo dissonante.

Accanto a paesaggi e ritratti compaiono scene urbane (famoso quelle di Kirchner) dove vengono raffigurati vie, ponti, caffè, sempre filtrati attraverso la lente deformante di una violenta polemica sociale. Pur accomunati da questi elementi fondamentali, gli esiti pittorici di questi artisti ne mettono anche in luce i tratti e il gusto individuali. La pittura di Heckel, inizialmente composta da linee spezzate, disegno sommario e colori stridenti evolve nel tempo verso un lirismo più armonioso e paesaggi luminosi, anche per l'influenza degli artisti del movimento Der Blaue Reiter.

Pechstein, interessato all'arte primitiva, realizza quadri nei quali il colore è ricco e modulato, più morbido; la sua produzione è infatti caratterizzata dalla sensibilità per il carattere decorativo della linea e dei colori e da un'interpretazione meno accesa e violenta rispetto alla poetica dell'espressionismo. Muller rappresenta forse la voce più mite e malinconica e sviluppa il proprio linguaggio pittorico, portando nell'espressionismo una costruzione formale meno incline alle dissonanze, come testimoniano i suoi nudi femminili, le scene di vita zingaresca, i paesaggi ricchi di vegetazione. Schmidt-Rottluff si dedica a ritratti e paesaggi in cui sono riconoscibili echi impressionisti, anche se l'interesse per la litografia lo porta a una



composizione semplificata e composta da forme sintetiche e spigolose. Gli esiti di di Kirchner e di Nolde sono forse quelle che rimangono più coerenti e vicine alla poetica espressionista. Lo stile di Kirchner si fa sempre più drammatico, con deformazioni violente e ritmi convulsi. Nolde sviluppa ulteriormente l'elemento drammatico arrivando a una pittura grottesca, caricaturale della figura umana, caratterizzata da una stesura del colore libera da schemi compositivi, dato per pennellate ampie che sfilacciano quasi le forme. Nel loro insieme, le opere di questo movimento rappresentano in modo esemplare la fase iniziale dell'Espressionismo prima della Prima Guerra mondiale. Con la loro tavolozza audace e un'insie-

me di immagini anticonvenzionali e stilizzate, queste opere rivelano una vitalità particolare e un'energia estatica che affascina ancora l'osservatore contemporaneo. Con una forte adesione nei confronti del paesaggio.

La mostra Espressionismo documenta una varia creatività artistica all'interno di questo gruppo rivoluzionario. Gli assunti radicali e i concetti visionari divennero una significativa fonte d'ispirazione per le successive generazioni di artisti. La mostra ne documenta tutte le tappe stilistiche principali, anche attraverso documenti tradotti dal tedesco in lingua italiana per il catalogo di studio, che ospiterà saggi diversi e scheda critica di ogni opera esposta.

Roberto Marzocchi

Opere del lavoro, il realismo italiano in mostra

Negli spazi del Centro Culturale Altinate - San Gaetano si inaugura la mostra Opere del lavoro. Realismo italiano tra ricostruzione e boom.

"L'esposizione intende costituire un riflesso emozionale di una stagione culturale per molti versi lontana, cui tuttavia le attuali, irrisolte questioni concernenti il mondo del lavoro regalano una rinnovata

eloquenza" - sostiene l'assessore alla cultura Andrea Colasio -.

Circa 20 opere, pittoriche e scultoree, per la maggior parte provenienti dalla grande collezione del Premio Suzzara, daranno vita ad una sintetica ma intensa galleria di volti, luoghi, momenti di aggregazione del mondo lavorativo italiano, raccontato dagli artisti nel suo cammino verso gli anni del

boom economico e della contestazione.

L'esposizione rievoca un particolare momento dell'arte italiana, divisa nel secondo dopoguerra tra impegno politico e riflessione esistenziale, figurazione ed astrazione, racconto ed impulso gestuale. La pittura di Renato Guttuso, Armando Pizzinato, Giuseppe Zigaina, allontanandosi dalle sug-

gestioni neo cubiste caratterizzanti la ricerca espressiva nel periodo della ricostruzione - riconoscibili in mostra nelle opere di Giulio Turcato e Domenico Cantatore - perviene ad un linguaggio più descrittivo e chiaramente leggibile, dall'evidente connotazione ideologica.

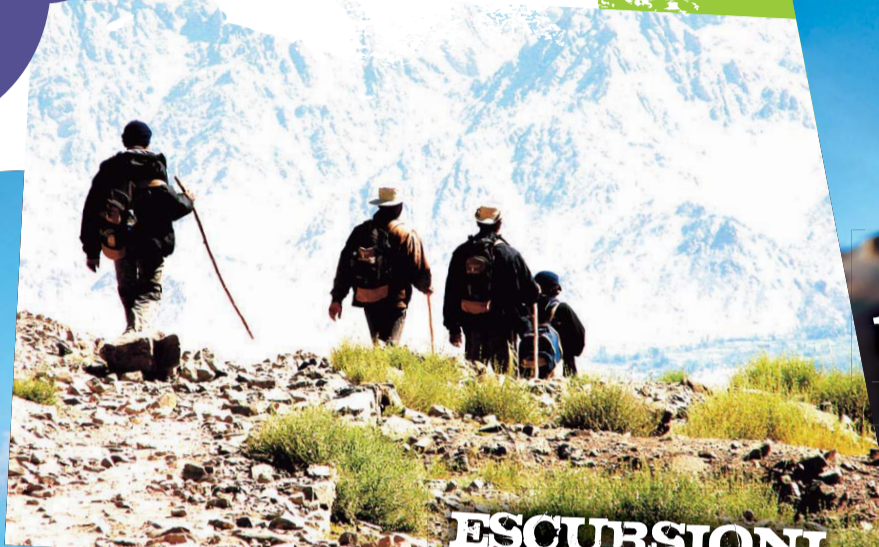
La mostra, curata da Nicola Galvan, è accompagnata da un cata-

logo illustrato in cui vengono indagate le implicazioni culturali ed ideologiche della corrente realista, e raccontata la storia del Premio Suzzara. Opere del lavoro è un progetto nato dalla collaborazione tra l'assessorato alla cultura e la Fondazione Nuova Società, che riceve il sostegno di CGIL, CNA e Confesercenti.

R. Marzocchi



*con l'autobus,
alla scoperta
della Lessinia
e del Monte Baldo*



ESCURSIONI



MOUNTAIN BIKE

PANORAMI e SAPORI



*Partenze da Verona, e
da Lazise, Bardolino, Garda
per San Zeno di M.-Prada
e per Spiazzi-Novezza.*

**Bus Walk & Bike
MONTE BALDO**
*Informazioni e prenotazioni
8:00 - 14:00
tel. 045 7255833
e-mail info@atv.verona.it*

*Partenze da Verona
per Boscochiesanuova,
San Giorgio.*

**Bus Walk & Bike
LESSINIA**
*Informazioni e prenotazioni
8:00 - 14:00
tel. 045 8057805
e-mail info@atv.verona.it*



www.atv.verona.it - info@atv.verona.it

Scopri anche le altre Linee ATV per l'estate:

**Lago di Garda
Venezia**

**Arena di Verona
Lago di Garda**

**Verona
Cattolica**